

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2012

GEOFOR S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: PONTEDERA PI VIALE AMERICA 105

Codice fiscale: 01153330509

Numero Rea: PI - 104353

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	11
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	35
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	43
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	84

GEOFOR S.P.A.

GEOFOR S.P.A.

Sede in PONTEDERA (PI), 56025, Viale America n. 105
Codice Fiscale 01153330509 - Rea PI-104353
P.I.: 01153330509
Capitale Sociale Euro 2704000 i.v.

Bilancio al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro

GEOFOR S.P.A.

Stato patrimoniale

	2012-12-31	2011-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	102.318	170.815
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	334.573	31.892
7) altre	1.615.924	1.761.019
Totale immobilizzazioni immateriali	2.052.815	1.963.726
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	157.105	177.343
2) impianti e macchinario	2.628.536	1.640.633
3) attrezzature industriali e commerciali	734.249	523.324
4) altri beni	45.418	51.929
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	549.365	167.097
Totale immobilizzazioni materiali	4.114.673	2.560.326
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	1.511.484	1.517.415
Totale partecipazioni	1.511.484	1.517.415
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		

Bilancio al 31/12/2012

Pag. 2 di 9

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2011-01-04

GEOFOR S.P.A.

	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	13.056	13.056
	Totale crediti verso altri	13.056	13.056
	Totale crediti	13.056	13.056
3)	altri titoli	21.431	21.320
4)	azioni proprie	-	-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.545.971	1.551.791
	Totale immobilizzazioni (B)	7.713.459	6.075.843
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	926.318	958.133
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	prodotti finiti e merci	21.856	13.099
5)	acconti	-	-
	Totale rimanenze	948.174	971.232
II - Crediti			
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	23.062.192	21.862.034
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso clienti	23.062.192	21.862.034
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.255.617	2.532.281
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti tributari	1.255.617	2.532.281
4-ter)	imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.994.898	2.558.895
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale imposte anticipate	1.994.898	2.558.895
5)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	191.414	299.387
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	191.414	299.387
	Totale crediti	26.504.121	27.252.597
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	altre partecipazioni	2.082	5.216
5)	azioni proprie	-	-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
6)	altri titoli.	-	-

Bilancio al 31/12/2012

Pag. 3 di 9

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2011-01-04

GEOFOR S.P.A.

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.082	5.216
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.076.967	8.128.359
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	5.079	10.763
Totale disponibilità liquide	6.082.046	8.139.122
Totale attivo circolante (C)	33.536.423	36.368.167
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	88.912	87.905
Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	88.912	87.905
Totale attivo	41.338.794	42.531.915
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.704.000	2.704.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	510.401	457.112
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.905.150	2.892.653
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	-	-
Riserva ammortamento anticipato	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	-1
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	-	-
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	-	-
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	-	-
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	-	-
Totale riserve da condono fiscale	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	3.905.149	2.892.652
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	351.932	351.932
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	1.249.070	1.065.787
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	1.249.070	1.065.787
Totale patrimonio netto	8.720.552	7.471.483
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	57.994	49.697
3) altri	565.760	92.640
Totale fondi per rischi ed oneri	623.754	142.337
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.442.525	3.506.405

Bilancio al 31/12/2012

Pag. 4 di 9

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2011-01-04

GEOFOR S.P.A.

D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.811	482.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	216.408
Totale debiti verso banche	234.811	698.916
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.033.364	17.900.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	18.033.364	17.900.888
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.822.559	3.028.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	2.822.559	3.028.327
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	886.738	880.117
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	886.738	880.117
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.144.459	3.530.335
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	3.144.459	3.530.335
Totale debiti	25.121.931	26.038.583
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	3.430.032	5.373.107
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	3.430.032	5.373.107

Bilancio al 31/12/2012

Pag. 5 di 9

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2011-01-04

GEOFOR S.P.A.

Totale passivo	41.338.794	42.531.915
----------------	------------	------------

GEOFOR S.P.A.

Conti d'ordine		
	2012-12-31	2011-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	604.562	4.772.478
Totale fideiussioni	604.562	4.772.478
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	604.562	4.772.478
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	106.000	721.000
Totale beni di terzi presso l'impresa	106.000	721.000
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	4.250.733	610.912
Totale conti d'ordine	4.961.295	6.104.390

GEOFOR S.P.A.

Conto economico		
	2012-12-31	2011-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.808.667	58.792.416
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.757	779
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	34.000
altri	13.578.967	3.219.410
Totale altri ricavi e proventi	13.578.967	3.253.410
Totale valore della produzione	76.396.391	62.046.605
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.682.643	4.084.961
7) per servizi	30.307.333	29.776.276
8) per godimento di beni di terzi	5.514.138	6.249.109
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	9.191.406	9.203.431
b) oneri sociali	3.101.060	3.076.967
c) trattamento di fine rapporto	740.807	747.762
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	13.033.273	13.028.160
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	531.436	567.612
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.040.871	917.590
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.001.873	1.762.862
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.574.180	3.248.064
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.815	-289.672
12) accantonamenti per rischi	400.000	-
13) altri accantonamenti	109.277	-
14) oneri diversi di gestione	12.531.023	2.058.705
Totale costi della produzione	71.183.682	58.155.603
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.212.709	3.891.002
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	45	10
Totale proventi da partecipazioni	45	10
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	269.602	192.077
Totale proventi diversi dai precedenti	269.602	192.077
Totale altri proventi finanziari	269.602	192.077

Bilancio al 31/12/2012

Pag. 8 di 9

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2011-01-04

GEOFOR S.P.A.

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	14.073	66.164
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.073	66.164
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	255.574	125.923
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	-
altri	210.058	1.290.264
Totale proventi	210.062	1.290.264
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	10.105
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	1
altri	3.165.226	3.087.743
Totale oneri	3.165.226	3.097.849
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-2.955.164	-1.807.585
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	2.513.119	2.209.340
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	691.754	1.799.574
imposte differite	8.298	10.978
imposte anticipate	563.997	-666.999
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.264.049	1.143.553
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.249.070	1.065.787

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in parte revisionando i principi elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi;
- l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale sia al conto economico, sono evidenziate: tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

L'esposizione delle voci di bilancio, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico, è conforme al dettato degli art. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* del codice civile.

Inoltre i criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali.

Tale posta di bilancio è costituita dalle "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo, e dal software di base ammortizzato in tre anni (aliquota del 33,33%).

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUTA
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	15%
Automezzi	20%
Cassoni scarrabili	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	15%
Cassonetti	25%
Altri beni	
Mobili e arredi e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Crediti.

Sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze.

I beni-merce sono stati valutati con il metodo FIFO (First In First Out).

Prodotti finiti e merci.

Sono stati valutati ai prezzi correntemente praticati.

Disponibilità liquide.

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti.

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 *bis*, quinto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri.

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

Riflette la passività nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti ed ai relativi contratti di lavoro.

Debiti.

I debiti sono indicati al valore nominale.

Costi e ricavi.

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Consistenza esercizio 2011					Variazioni nell'esercizio 2012						Consistenza al 31.12.2012
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					170.815,43	25.690,00	63.761,97				157.948,76	102.318,64
Totale	0			0	170.815,43	25.690,00	63.761,97	0	0	0	157.948,76	102.318,64
Immob. immateriali in corso	-			0	31.892,16	- 13.940,84	316.622,03	0	0	0	0	334.573,35
Totale	-			0	31.892,16	- 13.940,84	316.622,03	0	0	0	0	334.573,35
Migliorie su beni di terzi	0			0	1.761.019,29	0	228.391,54				373.486,88	1.615.923,95
Totale	-			-	1.761.019,29	-	228.391,54	-			373.486,88	1.615.923,95

La voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" è stata riclassificazione per € 25.690,00 relativamente al software per il controllo di gestione entrato in funzione nel mese di giugno, ed è stata incrementata per € 13.344,44 per l'implementazione del gestionale amministrativo per la contabilità analitica, per € 24.540 per il completamento del modulo per il controllo di gestione, e per € 25.877,53 per l'acquisizione di hardware.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" è stata riclassificata (con decurtazione) per € 16.550 relativamente alla realizzazione del controllo di gestione ed è stata riclassificata (in aumento) per € 2.609,16 per le spese di analisi geologica per la realizzazione dell'impianto di lavaggio, è stata incrementata per € 304.974,03 per la realizzazione dell'impianto di lavaggio, per € 6.968,00 per la progettazione del parcheggio ove collocare gli scarrabili, per € 2.600 per il progetto per la realizzazione della copertura degli ingombranti, e per € 2.080 per il progetto per la piattaforma di stoccaggio.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è stata incrementata per € 228.391,54 per le migliorie e addizioni apportate all'immobile sito a Pisa in via di Granuccio per la realizzazione di spogliatoi e uffici.

Tali migliorie sono state effettuate sui beni di Geofor Patrimonio s.p.a. con la quale è stato stipulato il contratto che prevede l'indennizzo in favore della società per il costo non ammortizzato qualora la società stessa non fosse affidataria del servizio.

Immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Consistenza esercizio 2011					Variazione nell'esercizio 2012						Consistenza al 31.12.2012
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	302.506,73	0	0	125.164,20	177.342,53	0	10.024,74	0,00	0	0	30.261,89	157.105,38
Impianti e macchinario	6.456.835,00	0	0	4.816.201,87	1.640.633,13	0,00	1.651.441,49	12,60	0	0	663.526,30	2.628.535,72
Attrezz. ind. e comm.	2.490.831,78	0	0	1.967.507,83	523.323,95	0,00	533.935,39	0,00	0	0	323.010,14	734.249,20
Altri beni	1.317.729,34	0	0	1.265.800,64	51.928,70	0,00	18.656,09	1.093,73			24.072,38	45.418,68
Immobilizzazioni in corso e acconti	167.097,16	0	0	0	167.097,16	-2.609,16	384.877,42	0	0	0	0	549.365,42

La voce "Terreni e fabbricati" è stata incrementata di € 10.024,74 in seguito all'acquisizione di un box e di una tettoia coibentata con pensilina.

La voce "impianti e macchinario" è stata incrementata di € 734.800 in seguito all'acquisizione di n. 4 autocarri Iveco per la raccolta dei rifiuti, per € 2.060 per il riscatto di due spazzatrici, per € 45.820 per l'acquisizione di un autocarro Igenio, per € 309.500 per l'acquisizione di n. 3 autocarri per la raccolta dei rifiuti, per € 13.291,49 per l'acquisizione di n. 1 Fiat Doblo' Cargo, per € 29.960 per l'acquisizione di un compattatore monopala scarrabile, per € 29.960 per l'acquisizione di 2 compattatori scarrabile, per € 446.250 per l'acquisizione di 5 vasche da caricare su automezzi Igenio, e per € 39.800 per l'acquisizione di n. 12 scarrabili.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" è stata incrementata per € 37.350 in seguito all'acquisizione di 2 vasche multibenna, per € 173.230,44 per l'acquisizione di cassonetti, per € 25.006 per l'acquisizione di una pesa, un container, una vasca di raccolta e per il riscatto di un tritratore, e per € 298.348,95 per l'acquisizione del centro di raccolta di Buti.

La voce "altri beni" è stata incrementata per € 18.656,09 per l'acquisizione di arredi.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è stata riclassificata per € 2.609,16 per le spese di analisi geologica per la realizzazione dell'impianto di lavaggio, ed è stata incrementata per € 384.877,42 a seguito dell'attività di progettazione e realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico.

Immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita esercizio 2012	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio
Revet spa	viale America, 104 Pontedera (PI)	2.895.767	16.904.536,00	547.766,00	12,07%	1.500.000,00
Pisa Energia srl	via Volturno, 43 Pisa	19.000	40.591,00	795,00	5,27%	831,39
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	207.782	249.783,00	9.378,00	0,87%	5.000,00
Eco s.r.l.	via A. Diaz, 7	30.600	20.526,60	- 2.039,24	16,66%	5.100,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	via Toscoromagnola Fornacette (PI)	44.860.922	134.459.325,00	6.250.233,00	0,0038%	552,61

Descrizione	Consistenza esercizio 2011			Variazione nell'esercizio 2012							Consistenza al 31.12.2012
	Costo storico	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Altre	
Partecipazioni:											
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	1.517.415,00	0	0	1.517.415,00	0,00	0,00	5.931,00	0,00	0,00	0	1.511.484,00
Crediti:											
Crediti v/altri entro es. succ.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti v/altri oltre es. succ.	13.055,50	0	0	13.055,50	0	0,00	-	0	0	0	13.055,50
Altri titoli	21.320,08	0,00	0	21.320,08	0	0		110,73	0	0	21.430,81

Geofor s.p.a. non controlla né è collegata ad alcuna società.

La partecipazione in Revet spa è iscritta al costo sulla base della valutazione redatta al tempo dell'acquisizione.

Si evidenzia che nell'esercizio sono state vendute le azioni del Credito Valdinievole Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina considerata la loro modesta entità.

Per quanto concerne i rapporti con le predette società si rinvia alla relazione sulla gestione.

La voce "crediti vs. altri" rappresenta le cauzioni versate ai fornitori.

La voce "altri titoli" concerne la cauzione versata per il contratto di locazione dell'area sulla quale è situato il centro di raccolta di Tirrenia.

Rimanenze.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2011	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2012	Variazione
Materiale per kit	347.636,32	0	- 52.971,77	294.664,55	-15,24%
Vestiaro	64.424,67	0	1.669,60	66.094,27	2,59%
Materiali c/o termovalorizzatore	315.680,80	0	4.558,45	320.239,25	1,44%
Carburante viale America - Pontedera	25.192,56	0	20.771,12	45.963,68	82,45%
Carburante - Pisa	9.704,76	0	- 3.511,60	6.193,16	-36,18%
Ricambi parco mezzi	195.493,50	0	- 2.330,84	193.162,66	-1,19%
Prodotti finiti e merci	13.099,00	0	8.757,30	21.856,30	66,85%
TOTALE	971.231,61	0	- 23.057,74	948.173,87	-2,37%

Crediti.

Di seguito la tabella dei crediti verso clienti.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2011	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2012	Variazione
Comune di Bientina	3.958,00	0	- 3.764,76	193,24	-95,12%
Comune di Buti	401.496,91	-	216.732,48	184.764,43	-53,98%
Comune di Calci	2.075,00	-	18,49	2.056,51	-0,89%
Comune di Calciniaia	5.072,00	-	447,60	5.519,60	8,82%
Comune di Capannoli	44.262,54	-	28.463,74	15.798,80	-64,31%
Comune di Casciana Terme	64.430,70	-	130.398,58	194.829,28	202,39%
Comune di Cascina	77.379,73	-	10.316,47	67.063,26	-13,33%
Comune di Castelfranco di Sotto	564.330,57	-	685.828,47	1.250.159,04	121,53%
Comune di Chianni	6.832,14	-	9.535,83	16.367,97	139,57%
Comune di Crespina	2.291,00	-	770,95	3.061,95	33,65%
Comune di Fauglia	497.008,24	-	302.141,04	799.149,28	60,79%
Comune di Lajatico	4.410,61	-	253,09	4.663,70	5,74%
Comune di Lari	299.623,80	-	64.450,70	235.173,10	-21,51%
Comune di Montopoli Val d'Arno	615.027,07	-	9.193,00	605.834,07	-1,49%
Comune di Palaia	22.647,43	-	12.308,54	34.955,97	54,35%
Comune di Pisa	2.118.879,38	-	2.328.843,24	4.447.722,62	109,91%
Comune di Ponsacco	24.703,86	-	4.578,44	20.125,42	-18,53%
Comune di Pontedera	378.468,65	-	81.549,60	296.919,05	-21,55%
Comune di San Giuliano Terme	301.525,03	-	288.827,03	12.698,00	-95,79%
Comune di San Miniato	22.456,97	-	21.740,66	44.197,63	96,81%
Comune di Santa Croce sull'Arno	970.489,34	-	289.267,97	681.221,37	-29,81%
Comune di Santa Maria a Monte	24.053,26	-	11.761,54	12.291,72	-48,90%
Comune di Terricciola	10.185,15	-	844,52	9.340,63	-8,29%
Comune di Vecchiano	4.140,00	-	324,04	4.464,04	7,83%
Comune di Vicopisano	13.668,50	-	13.668,50	-	-100,00%
Comune di Radicondoli	15,00	-	433,40	448,40	2889,33%
Progetto ATO per comune di Buti	192,72	-	192,72	-	-100,00%
Progetto ATO per comune di Pontedera	79.000,00	-	79.000,00	-	-100,00%
Progetto ATO per Casciana Terme	168.763,94	-	93.988,32	262.752,26	55,69%
Progetto ATO per comune Fauglia	92.500,00	-	180.055,09	272.555,09	194,65%
Progetto ATO per comune di Pisa	10.703,17	-	10.703,17	-	-100,00%
Clients TIA Bientina	1.054.416,26	-	375.568,62	678.847,64	-35,62%
Clients TIA Calci	414.739,58	-	211.200,19	203.539,39	-50,92%
Clients TIA Calciniaia	1.326.958,10	-	459.859,50	867.098,60	-34,66%
Clients TIA Cascina	3.848.238,72	-	2.050.635,58	1.797.603,14	-53,29%
Clients TIA Crespina	494.766,85	-	167.148,62	327.618,23	-33,78%
Clients TIA Ponsacco	1.211.444,13	-	427.223,09	784.221,04	-35,27%
Clients TIA Pontedera	4.102.087,00	-	1.833.594,76	2.268.492,24	-44,70%
Clients TIA San Giuliano Terme	2.907.830,76	-	1.544.812,73	1.363.018,03	-53,13%
Clients TIA San Miniato	2.743.803,21	-	1.156.066,73	1.587.736,48	-42,13%
Clients TIA Santa Maria a Monte	1.229.935,18	-	435.121,43	794.813,75	-35,38%
Clients TIA Vecchiano	1.369.766,72	-	558.373,11	811.393,61	-40,76%
Clients TIA Vicopisano	1.205.226,03	-	292.852,74	912.373,29	-24,30%
Privati	1.199.446,89	0	182.881,62	1.016.565,27	-15,25%
Fatture da emettere	253.738,21	0	1.360.984,63	1.614.722,84	536,37%
Clients TIA Bientina fatt. da emett.	177.577,97	-	157.881,20	19.696,77	-88,91%
Clients TIA Calci fatt. da emett.	-	-	27,48	27,48	100,00%
Clients TIA Calciniaia fatt. da emett.	82.686,80	-	86.039,92	3.353,12	-104,06%
Clients TIA Cascina fatt. da emett.	-	-	9.268,83	9.268,83	100,00%
Clients TIA Crespina fatt. da emett.	-	-	38.259,40	38.259,40	100,00%
Clients TIA Ponsacco fatt. da emett.	303.273,73	-	300.760,94	2.512,79	-99,17%
Clients TIA Pontedera fatt. da emett.	-	-	88.868,64	88.868,64	100,00%
Clients TIA San Giuliano Terme fatt. da emett.	-	-	10.704,68	10.704,68	100,00%
Clients TIA San Miniato fatt. da emett.	-	-	1.903,58	1.903,58	100,00%
Clients TIA Santa Maria fatt. da emett.	-	-	50.550,24	50.550,24	100,00%
Clients TIA Vecchiano fatt. da emett.	-	-	2.901,11	2.901,11	100,00%
Clients TIA Vicopisano fatt. da emett.	-	-	22.037,57	22.037,57	100,00%
Note di credito da emettere	-	0	54.182,96	54.182,96	100,00%
Incassi TIA da imputare	- 134.857,64	0	86.046,61	220.904,25	63,81%
Riscossione coattiva TIA	- 117.264,64	0	117.264,64	-	-100,00%
Fondo svalutazione crediti	- 8.642.370,43	0	7.223.901,31	1.418.469,12	-83,59%
Crediti v/clienti	21.862.034,14	0	1.200.157,48	23.062.191,62	5,49%

I crediti verso i comuni sono aumentati a causa del ritardo con cui gli enti saldano le fatture.
I crediti verso gli utenti a tariffa sono diminuiti a seguito dell'imputazione a perdita dei crediti di modesta entità.
Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per € 11.134.765,76 per i clienti a tariffa aventi un credito inferiore ad € 2.500, mentre per € 91.011,25 è stato utilizzato per i clienti per i quali è

stata avviata una procedura concorsuale oppure l'azione esecutiva è risultata infruttuosa.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di € 4.001.872,67 a seguito dell'analisi puntuale di ciascun credito ed a seguito della stima di inesigibilità per quanto fatturato agli utenti a tariffa. Si ricorda che in ciascun esercizio è stato incrementato il fondo svalutazione crediti in misura pari al 5% di quanto fatturato agli utenti a tariffa nell'esercizio precedente. In considerazione del fatto che la tariffa dei rifiuti è stata soppressa a decorrere dal 1.1.2013 ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito con L. 214/2011 nell'esercizio il fondo svalutazione è stato incrementato del 5% rispetto a quanto fatturato agli utenti nel 2011 e nel 2012.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Di seguito i crediti tributari, per imposte anticipate e verso altri.

Erario conto IVA	327.340,37	0	345.502,00	672.842,37	105,55%
Acconti IRAP	660.494,00	0	- 93.787,00	566.707,00	-14,20%
Crediti v/Erario per rit. su int. attivi	20.331,92	0	- 4.264,77	16.067,15	-20,98%
Acconti IRES	1.523.178,00	0	- 1.523.178,00	0,00	-100,00%
Credito v/Erario IRPEF co.co.co.	936,78	0	- 936,78	0,00	100,00%
Crediti tributari	2.532.281,07	0	- 1.276.664,55	1.255.616,52	-50,42%
Per imposte anticipate	2.558.895,34	0	- 563.997,23	1.994.898,11	-22,04%
Per imposte anticipate	2.558.895,34	0	- 563.997,23	1.994.898,11	-22,04%
Contributi previdenziali per TFM	399,55	0	-	399,55	0,00%
Acconto INAIL	3.044,74	0	- 3.044,74	0,00	-100,00%
Credito v/ATO per contributi staz.ecolog.	4.1367,40	0	15.800,00	57.167,40	38,19%
Credito v/INPS per imposta sost.TFR	3.511,73	0	- 2.135,14	1.376,59	-60,80%
Credito v/INAIL per infortuni	7.311,75	0	821,07	8.132,82	11,23%
Altri crediti correnti	243.752,13	0	- 19.414,35	124.337,78	-48,99%
Crediti v/altri	299.387,30	0	- 107.973,16	191.414,14	-36,06%

Sono state iscritte le imposte anticipate relative alla perdita fiscale maturata nell'esercizio in quanto esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili: al riguardo ciò è attestato dalle previsioni di budget nonché dal rendiconto finanziario che conferma la capacità aziendale di produrre reddito e dai bilanci dei pregressi esercizi. La perdita fiscale è diretta conseguenza dell'iscrizione a perdita dei crediti di modesto importo (inferiori a € 2.500), già oggetto di svalutazione civilistica e di conseguente ripresa a tassazione della svalutazione operata negli esercizi precedenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	% azioni o quote posseduta	valore al 31-12-2011	Rettifiche	valore al 31-12-2012
Toscana Ricicla srl	via Paisiello, 8 Firenze	70.200	118.252,00	7,44%	5.216,21	- 3.134,21	2.082,00

Il valore della partecipazione della società Toscana Ricicla srl in liquidazione e' stato rettificato sulla base del patrimonio netto di liquidazione comunicato dal liquidatore

Disponibilità liquide.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2011	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2012	Variazione
Credito Cooperativo di Fornacette	8.044.645,68	0	- 2.109.938,25	5.934.707,43	-26,23%
Cassa di Risparmio di Volterra	60.375,79	0	- 9.343,60	51.032,19	-15,48%
Banco Posta	23.338,00	0	- 22.114,01	45.452,01	94,76%
Credito Coop.Fornacette c/c finanz.F.Forte	-	-	45.775,62	45.775,62	100,00%
Totale C IV 1	8.128.359,47	0	- 2.097.167,84	6.076.967,25	-25,24%
Denaro in cassa	10.762,59	0	- 5.684,05	5.078,54	-52,81%
Totale C IV 3	10.762,59	0	- 5.684,05	5.078,54	-52,81%

Ratei e Risconti.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2011	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2012	Variazione
Ratei attivi	0	0	-	0	0,00%
Risconti attivi	87.905,17	0	1.006,97	88.912,14	1,15%

Non si rilevano "ratei attivi".

La posta di bilancio "risconti attivi" si riferisce per € 30.504,76 a premi assicurativi, per € 29.815,89 a imposte e tasse, per € 215,96 per spese di accensione dei mutui, per € 27.425,12 per canoni per manutenzione software, abbonamenti a riviste e canoni di leasing, per € 950,41 per tassa di circolazione.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto.

Di seguito si riporta il prospetto di variazione:

Voci del patrimonio	Consistenza al 31.12.2011	Variazione nell'esercizio 2012					Consistenza al 31.12.2012
		Riclassificazioni	Dividendo	Aumenti di capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale sociale	2.704.000,00	0	0	0	0	0	2.704.000,00
Riserva da sovrapprezzo	-	0	0	0	0	0	-
Riserva legale	457.112,40	0	0	0	53.289	-	510.401,40
Riserva straordinaria	142.794,47	0	0	0	0	0	142.794,47
Riserva utili indisponibili (ex art. 2426)	-	0	0	0	0,00	0	-
Avanzo di scissione	1.489.717,46	0	0	0	0,00	0	1.489.717,46
Riserva per investimenti	1.260.142	0	0	0	1.012.496	0,00	2.272.637,91
Utili (perdite) portati a nuovo	351.931,62	0	0	0	0,00	0,00	351.931,62
Utile dell'esercizio	1.065.784,91	0	0	0	0,00	1.248.989,78	1.248.989,78
Totale Patrimonio Netto	7.471.482,86						8.720.472,64

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.704.000,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni o quote di società controllante	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da soprapprezzo azioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da conversione obbligazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da arrotondamento	0,00		0,00	0,00	0,00
Avanzo di scissione	1.489.717,46	A, B	0,00		
Riserve di utili					
Riserva legale	510.401,40	B	0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da utili netti su cambi	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria	142.794,47	A, B, C	142.794,47	1.444.318,00	0,00
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva ex art. 2426	0,00		0,00		
Riserva per investimenti	2.272.637,91	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	351.931,62	A, B, C	0,00	0,00	0,00
Utili (perdite) dell'esercizio	1.249.066,00		1.249.066,00		
TOTALE	8.720.548,86			0,00	0,00
Quota non distribuibile			6.976.756,77	0,00	0,00
Residua quota distribuibile			1.743.792,09	0,00	0,00
<i>Legenda:</i>					
<i>A: per aumento di capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

Fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2011	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2012	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	-	0	0	0	-	0,00%
Fondo per imposte, anche differite	49.697,05	0	17.784,61	9.487,21	57.994,45	16,70%
Altri	92.639,62	0	509.276,54	0,00	565.760,08	510,71%
Totale	142.336,67	0	527.061,15	0	623.754,53	338,22%

La voce "altri" concerne il "fondo rischi contenzioso" di € 446.931,76, il "fondo oneri" di € 109.276,54 d il "fondo Trattamento di Fine Mandato" di € 9.551,78.

Il fondo rischi contenzioso è stato incrementato dell'importo di € 400.000,00 a seguito della proposizione di ricorsi da parte di alcuni lavoratori e a seguito della adozione del D.M. 20.11.2012 con il quale è stato rivisto il costo evitato di combustibile (CEC) da applicare per gli anni 2010 e 2011. Tale decreto che causa la riduzione dei ricavi già fatturati al gestore elettrico negli esercizi pregressi è stato impugnato da parte della società dinanzi alla giurisdizione amministrativa.

L'accantonamento al fondo oneri è stato incrementato di € 109.276,54 per i costi che devono essere sostenuti per l'emissione della bolletta di conguaglio per il 2012 agli utenti a tariffa.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2012	Riclassificazioni	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2012
Fondo TFR	3.506.405,46	-	101.732,03	165.612,29	3.442.525,20

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Debiti.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2011	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2012	Variazione
Debiti vs banche	698.916,35	0	464.105,80	234.810,55	-66,40%
Debiti vs banche	698.916,35	0	464.105,80	234.810,55	-66,40%
Note di accredito da ricevere	- 72.578,93	0	61.024,41	- 11.554,52	-84,08%
Fatture ricevute	15.331.130,60	0	474.329,56	15.805.460,16	3,09%
Fatture da ricevere	2.642.336,15	0	402.877,98	2.239.458,17	-15,25%
Debiti v/fornitori	17.900.887,82	0	132.475,99	18.033.363,81	0,74%
IVA differita	578.804,03	0	230.893,21	809.697,24	39,89%
Erario	235.094,38	0	17.797,23	252.891,61	7,57%
IRES	830.381,00	0	830.381,00	-	-100,00%
IRAP	566.707,00	0	125.046,69	691.753,69	22,07%
Imposta rivalutazione TFR	8.151,56	0	7.644,08	507,48	-93,77%
Addizionale provinciale	809.189,13	0	258.519,83	1.067.708,96	31,95%
Debiti tributari	3.028.327,10	0,00	-205.768,12	2.822.558,98	-6,79%
Previambiente	35.518,89	0	1.337,41	36.856,30	3,77%
Fondo dirigenti	8.989,99	0	2.264,81	11.254,80	25,19%
INPDAP	164.203,24	0	7.274,08	156.929,16	-4,43%
INPS	473.566,93	0	1.850,37	471.716,56	-0,39%
INAIL	-	0	5.467,21	5.467,21	100,00%
INAIL c/ferie	10.320,32	0	79,72	10.400,04	0,77%
INPS e INPDAP c/ferie	101.149,68	0	4.717,38	105.867,06	4,66%
INPS e INPDAP mensilità aggiuntive	84.180,93	0	1.506,28	85.687,21	1,79%
INPS contributi per TFM	1.198,59	0	-	1.198,59	0,00%
INPS c/contributi solidarietà	407,92	0	10,04	417,96	2,46%
INA Assitalia	304,04	0	350,53	654,57	115,29%
Previras	276,80	0	11,37	288,17	4,11%
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	880.117,33	0,00	6.620,30	886.737,63	0,75%
Soci per dividendo	7.336,14	0	7.336,14	-	-100,00%
Debiti v/COMUNI	1.823.067,74	-	650.111,64	1.172.956,10	-35,66%
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	315.723,73	0	64,70	315.788,43	0,02%
Debiti v/dipendenti per mens. Agg.	283.156,56	0	5.048,53	288.205,09	1,78%
Debiti v/dipendenti per ferie e permessi non goduti	355.110,42	0	22.978,03	378.088,45	6,47%
Trattenute quote ai dipendenti	22.766,57	0	1.786,46	20.980,11	-7,85%
Impatto ambientale	529.112,80	0	273.108,84	802.221,64	51,62%
Cauzioni	162.302,45	0	30.739,62	131.562,83	-18,94%
Quote associative	2.654,05	0	878,21	3.532,26	33,09%
Diversi	28.878,41	0	972,29	29.850,70	3,37%
Debiti dilazionati	226,08	0	1.047,46	1.273,54	463,31%
Altri debiti	3.530.334,95	0,00	-386.923,26	3.144.459,15	-10,93%

Non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2011	Riclassific azioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2012	Variazione
Ratei passivi	443,85	0,00	-235,77	542,86	22,31%
TOTALE RATEI PASSIVI	443,85	0,00	-235,77	542,86	22,31%
Risconti passivi	2.070.775,36	0,00	0,00	2.070.775,36	0,00%
Risconti passivi pluriennali TIA	3.301.888,08	0,00	1.943.174,33	1.358.713,75	-58,85%
TOTALE RISCONTI PASSIVI	5.372.663,44	0,00	1.943.174,33	3.429.489,11	-36,17%
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.373.107,29	0,00	1.942.938,56	3.430.031,97	-36,16%

La voce "ratei passivi" si riferisce all'acquisto di carburante effettuato con carta di credito durante il mese di dicembre 2011.

La voce "risconti passivi" si riferisce alle quote di competenza di anni successivi dei contributi in conto impianti ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico.

La voce "risconti passivi pluriennali TIA" si riferisce alla fatturazione effettuata nell'esercizio che è risultata essere superiore a quanto si sarebbe dovuto fatturare per coprire i costi del servizio (prevalentemente a seguito della attività di accertamento nei confronti degli utenti che pur risultando iscritti nei registri anagrafici dei comuni non risultavano iscritti nella banca dati della tariffa). Per cui rappresenta una fatturazione anticipata che sarà riscontata nel prossimo esercizio.

Di seguito si riporta l'analisi delle attività e delle passività a breve.

	Attività a breve		Passività a breve
A	0,00	B (utilizzabili entro l'esercizio successivo)	623.754,53
B.III.2 (esigibile entro l'esercizio successivo)	0,00	D (esigibili entro l'esercizio successivo)	25.212.930,12
CI	948.173,87	E (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)	1.358.713,75
C II (con esclusione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo)	26.504.039,97	TOTALE	27.195.398,40
C III	2.082,00		
C IV (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)	6.082.045,79		
D	87.905,17		
TOTALE	33.624.246,80		
Attività a breve - passività a breve	6.428.848,40		

Si significa che, nonostante il valore positivo del margine di disponibilità dato dalla differenza tra le attività a breve e le passività a breve, risulta elevata la massa di crediti a breve.

Si evidenzia, altresì, che al 31.12.2012 le attività a breve ammontavano ad € 33.624.246,80 a fronte di passività a breve per € 27.195.398,40, per una differenza pari ad € 6.428.848,40.

Conti d'ordine.

Nel conto "beni altrui presso l'impresa" è stato rilevato l'importo di € 525.000,00 relativo al valore capitale dei beni in leasing così ripartito:

Descrizione del bene	quantità	€
Impianto scarrabile	1	106.000,00
Pala gommata	1	124.000,00
Trituratore	1	295.000,00
TOTALE		525.000,00

Inoltre si evidenzia che l'impianto di compostaggio è stato concesso in comodato dal comune di Pontedera alla società.

Si evidenzia che il 20.1.2012 è stato stipulato l'accordo tra Aerre s.p.a., Geofor s.p.a., Publiambiente s.p.a., Quadrifoglio s.p.a., Sienambiente s.p.a., Multieco s.c. a r.l. (soci operativi di Revet s.p.a.) e Fidi Toscana s.p.a. (socio finanziario di Revet s.p.a.) in base al quale i soci operativi concedono al socio finanziario un'opzione irrevocabile di vendita, ossia Fidi Toscana s.p.a. avrà il diritto di vendere l'intera partecipazione detenuta in Revet s.p.a. e i soci operativi si obbligano ad acquistarla pro-quota.

Inoltre sono state rilevate le seguenti fideiussioni:

Ente erogante	importo
Arca Assicurazioni	957.797,60
Allianz Lloyd Adriatico	322.846,20
SACE BT	129.114,22
SACE BT	129.114,22
Elba Assicurazioni	1.549.370,70
Assitalia	210.714,41
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	4.122,27
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	30.987,42
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	102.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	3.445,94
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	1.153,50
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	17.898,35
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	346.400,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	103.845,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	1.061,54
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	30.987,41
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	309.874,14
TOTALE	4.250.732,92

Nella voce "rischi" sono incluse le fidejussioni per € 175.000,00 ricevute dai clienti a garanzia dei pagamenti dei servizi ricevuti e per € 429.562,47 ricevute dai fornitori a garanzia delle loro prestazioni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decremento	Variazione
Raccolta rifiuti urbani	8.426.126,33	7.448.681,05	977.445,28	13,12%
Raccolta carta	4.036.887,82	3.482.676,11	554.211,71	15,91%
Raccolta multimateriale	3.965.294,07	2.898.679,70	1.066.614,37	36,80%
Raccolta organico	5.453.695,13	4.208.344,48	1.245.350,65	29,59%
Raccolta ingombranti	901.827,41	863.579,72	38.247,69	4,43%
Servizi accessori	3.522.688,19	1.893.207,01	1.629.481,18	86,07%
Spazzamento	2.655.514,30	2.445.365,73	210.148,57	8,59%
Lavaggio cassonetti	413.062,83	652.172,79	-239.109,96	-36,66%
Noleggio attrezzatura per raccolta	2.023.057,49	2.378.591,35	-355.533,86	-14,95%
Cessione f.m.s.	2.635,89	102.363,95	-99.728,06	-97,42%
Servizio di trasporto	983.093,93	985.331,07	-2.237,14	-0,23%
Pulizia piazzole	477.957,40	271.156,23	206.801,17	76,27%
Gestione stazione ecologica	1.796.448,48	1.909.576,69	-113.128,21	-5,92%
Smaltimento rifiuti urbani in discarica	8.508.283,76	11.438.217,57	-2.929.933,81	-25,62%
Smaltimento rifiuti speciali in discarica	284.428,49	177.471,30	106.957,19	60,27%
Smaltimento rifiuti speciali presso terzi	136.202,36	130.975,71	5.226,65	3,99%
Rivalsa per ecotassa	1.843.275,17	1.691.776,87	151.498,30	8,95%
Cessione carta	1.490.209,22	1.541.328,74	-51.119,52	-3,32%
Trasporto carta	9.387,44	24.369,30	-14.981,86	-61,48%
Selezione imballaggi	714.112,58	653.570,87	60.541,71	9,26%
Vendita legno	0,00	173.287,75	-173.287,75	-100,00%
Vendita ferro	199.292,87	217.547,23	-18.254,36	-8,39%
Vendita plastica	9.072,50	5.656,00	3.416,50	60,40%
Selezione differenziata	2.054.918,92	1.986.375,07	68.543,85	3,45%
Lavorazione organico	3.529.193,64	2.911.187,29	618.006,35	21,23%
Selezione e recupero carta	46.559,22	41.967,61	4.591,61	10,94%
Vendita compost	25,28	61,38	-36,10	-58,81%
Smaltimento rifiuti urbani presso termovalorizzatore	5.664.642,58	4.541.096,91	1.123.545,67	24,74%
Smaltimento rifiuti speciali presso termovalorizzatore	269.927,24	343.790,37	-73.863,13	-21,48%
Produzione energia elettrica	997.086,72	1.137.555,89	-140.469,17	-12,35%
Recupero costi TIA	1.895.972,99	1.698.913,81	197.059,18	11,60%
Contributi da Comuni per TIA	497.853,11	537.558,13	-39.705,02	-7,39%
Sconti e abbuoni passivi	-66,33	-17,95	-48,38	269,53%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	62.808.667,03	58.792.415,73	4.016.251,30	6,83%

E' necessario ricordare che la tariffa dei rifiuti deve coprire integralmente sia i costi di investimento che di esercizio. Di tal che i ricavi sono uguali ai costi di investimento e di esercizio determinati a consuntivo, cioè al termine dello svolgimento del servizio. Per questo analizzando le voci di ricavo si deve tenere conto anche dei conguagli (note di credito) riferiti agli esercizi precedenti che ammontano ad € 3.318.332,84, e dei conguagli (fatture) riferite agli esercizi precedenti pari ad € 124.504,55.

Si evidenzia che nel corso degli anni i ricavi da tariffa sono stati incrementati del 5% di quanto fatturato nell'esercizio precedente al fine di compensare l'insolubilità patologica. Considerato che dal 1.1.2013 la tariffa dei rifiuti è stata soppressa nell'esercizio è confluito il ricarico calcolato sia sul fatturato 2011 che su quello 2012. Tale aumento dei ricavi è compensato dall'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Da segnalare la sensibile diminuzione dei ricavi per lo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati a seguito della diminuzione delle quantità raccolte.

Variazione delle rimanenze, di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decremento	Variazione
Rimanenze iniziali	-	12.320,40	-12.320,40	-100,00%
Rimanenze finali	21.856,30	13.099,00	8.757,30	66,86%
TOTALE PRODOTTI FINITI	21.856,30	13.099,00	8.757,30	66,86%

Altri ricavi e proventi.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decremento	Variazione
Canoni service	439.767,80	441.294,32	- 1.526,52	-0,35%
Contributi Filiera	733.107,02	772.268,82	- 39.161,80	-5,07%
Rimborsi sinistri attivi	13.774,07	15.789,68	- 2.015,61	-12,77%
Recupero spese legali	17.115,00	5.418,52	11.696,48	215,86%
Recupero oneri discarica "Croce al Marmo"	100.000,00	100.000,00	-	0,00%
Utilizzo Fondo rischi su crediti	11.225.773,98	345.185,10	10.880.588,88	3152,10%
Penali su bollettazione TIA	450.932,65	546.652,12	- 95.719,47	-17,51%
Fitti attivi	31.894,68	30.875,76	1.018,92	3,30%
Ricavi vari	37.954,57	266.631,00	- 228.676,43	-85,77%
Sanzioni su bollettazione TIA	0,16	-	0,16	100,00%
Plusvalenze da alienazioni	90.829,35	39.921,22	50.908,13	127,52%
Utilizzo Fondo rischi contenzioso	-	275.292,85	- 275.292,85	-100,00%
Rimborso riscossione coattiva TIA	114.810,04	109.969,37	4.840,67	4,40%
Rimborso spese postali bollettazione	187.168,53	-	187.168,53	100,00%
Utilizzo Fondo ristruttur.ed incentivi esodo	-	176.500,00	- 176.500,00	-100,00%
Rimborsi da dipendenti	1.672,76	1.307,11	365,65	27,97%
Rimborso da amministratori	740,23	630,00	110,23	100,00%
Premio efficienza RAEE	29.581,27	22.688,42	6.892,85	30,38%
Totale	13.475.122,11	3.150.424,29	10.324.697,82	327,72%
Contributi c/esercizio:				
Contributi da Enti c/esercizio	103.845,00	68.985,60	34.859,40	50,53%
Totale	103.845,00	68.985,60	34.859,40	50,53%
Contributi c/capitale:				
Contributi da Enti c/investimenti	-	34.000,00	- 34.000,00	-100,00%
Totale	-	34.000,00	- 34.000,00	-100,00%
Totale Altri RICAVI E PROVENTI	13.578.967,11	3.253.409,89	10.325.557,22	317,38%

Per quanto concerne l'utilizzo del fondo svalutazione crediti si rinvia a quanto segnalato alla voce "Crediti".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decremento	Variazione
Carburante	328.080,99	261.534,04	66.546,95	25,44%
Carburante c/distrib.interno	1.162.881,37	1.065.178,93	97.702,44	9,17%
Lubrificanti	61.613,80	46.526,98	15.086,82	32,43%
Ricambi e materiali vari	1.741.704,71	2.410.508,78	- 668.804,07	-27,75%
Vestitario	54.360,02	36.192,23	18.167,79	50,20%
Reagenti chimici	285.860,50	227.612,84	58.247,66	25,59%
Cancelleria e stampati	48.141,23	37.406,95	10.734,28	28,70%
Totale	3.682.642,62	4.084.960,75	- 402.318,13	-9,85%

La sensibile diminuzione dei costi deriva principalmente dalla contrazione degli acquisti per attrezzature che sono fornite agli utenti che effettuano la raccolta domiciliare.

Costi per servizi.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decreme nto	Variazione
Raccolta rifiuti	2.673.501,30	2.298.309,15	375.192,15	16,32%
Raccolta carta	2.658.172,81	2.352.550,88	305.621,93	12,99%
Raccolta multimateriale	2.995.750,75	2.381.525,98	614.224,77	25,79%
Raccolta organico	2.585.898,28	1.719.726,36	866.171,92	50,37%
Raccolta ingombranti	362.899,78	370.008,51	-7.108,73	-1,92%
Servizi accessori	440.743,47	487.483,34	-46.739,87	-9,59%
Spazzamento	2.125.725,27	2.240.539,44	-114.814,17	-5,12%
Lavaggio cassonetti	210.837,31	257.160,25	-46.322,94	-18,01%
Lavaggio automezzi	226.167,08	212.396,69	13.770,39	6,48%
Disinfestazioni varie	12.233,94	12.653,63	-419,69	-3,32%
Gestione impianto carta	448.509,04	434.093,22	14.415,82	3,32%
Gestione imballaggi misti	254.732,42	246.125,74	8.606,68	3,50%
Gestione impianto compost	809.007,51	751.093,49	57.914,02	7,71%
Selezione materiale ingombrante	168.664,87	196.202,86	-27.537,99	-14,04%
Servizio di pulizia impianto	100.904,08	94.170,15	6.733,93	7,15%
Smaltimento sovralli	746.561,70	746.573,46	-11,76	0,00%
Smaltimento e trasporto percolato	461.180,70	648.562,11	-187.381,41	-28,89%
Gestione carico linea ROT	44.463,29	212.750,00	-168.286,71	-79,10%
Carico rifiuti indifferenziati	289.983,15	333.469,30	-43.486,15	-13,04%
Smaltimento rifiuti c/terzi	4.234.830,69	4.341.846,99	-107.016,30	-2,46%
Smaltimento e trasporto fanghi termov.	19.953,50	15.152,54	4.800,96	31,68%
Smaltimento e trasporto scorie termov.	1.230.123,22	1.763.339,42	-533.216,20	-30,24%
Smaltimento e trasporto ceneri termov.	255.077,39	212.810,22	42.267,17	19,86%
Spese di trasporto	1.559.595,80	1.673.495,03	-113.899,23	-6,81%
Manutenzioni e riparazioni	580.453,75	604.510,22	-24.056,47	-3,98%
Lavaggio vestiario	15.641,50	18.192,67	-2.551,17	-14,02%
Fornitura lavoro temporaneo	17.053,53	18.309,10	-1.255,57	-6,86%
Spese analisi chimiche	174.751,90	160.201,59	14.550,31	9,08%
Servizio di vigilanza	145.666,13	161.155,73	-15.489,60	-9,61%
Consulenze tecniche	262.670,13	239.599,46	23.070,67	9,63%
Canoni assistenza	62.278,86	68.973,62	-6.694,76	-9,71%
Assicurazioni industriali	356.127,76	410.732,26	-54.604,50	-13,29%
Pulizia piazzole	263.250,98	269.215,33	-5.964,35	-2,22%
Gestione stazione ecologica	-	39.226,67	-39.226,67	-100,00%
Trasporto e smaltimento imballaggi	9.157,14	29.280,36	-20.123,22	-68,73%
Oneri vari	571.791,40	522.276,50	49.514,90	9,48%
Contributi Comieco	281.311,66	285.544,00	-4.232,34	-1,48%
Commissioni bancarie	7.162,77	7.065,20	97,57	1,38%
Commissioni Banco Posta	7.514,76	10.486,34	-2.971,58	-28,34%
Acqua, gas	95.078,93	84.407,06	10.671,87	12,64%
Energia elettrica	454.278,66	715.014,21	-260.735,55	-36,47%
Spese telefoniche	22.901,67	27.261,96	-4.360,29	-15,99%
Spese telefoniche radiomobili	33.191,12	41.458,35	-8.267,23	-19,94%
Spese trasmissioni dati	21.032,79	33.892,10	-12.859,31	-37,94%
Pasti dipendenti	186.827,33	178.831,17	7.996,16	4,47%
Spese pulizie locali	92.995,37	109.083,61	-16.088,24	-14,75%
Controlli sanitari	15.031,44	33.356,01	-18.324,57	-54,94%
Rimborso spese dipendenti	10.672,02	4.114,31	6.557,71	159,39%
Viaggi e diarie	2.083,28	2.052,70	30,58	1,49%
Vitto e alloggio	5.923,61	4.188,63	1.734,98	41,42%
Pedaggi autostradali	7.796,02	7.263,30	532,72	7,33%
Controlli di sicurezza	51.266,58	47.628,05	3.638,53	7,64%
Corsi di formazione dipendenti	73.138,78	45.584,20	27.554,58	60,45%
Spese postali	21.273,43	25.594,62	-4.321,19	-16,88%
Pubblicità e propaganda	151.356,10	295.401,64	-144.045,54	-48,76%
Diritti di segreteria	11.861,41	4.146,77	7.714,64	186,04%
Prestazioni esterne bollettazione	539.722,62	613.755,38	-74.032,76	-12,06%
Spese di rappresentanza	63.279,73	17.581,99	45.697,74	259,91%
Consulenze fiscali ed amministrative	30.295,13	45.136,92	-14.841,79	-32,88%
Spese legali e notarili	121.562,04	79.684,27	41.877,77	52,55%
Compenso Amministratori	330.103,40	300.011,80	30.091,60	10,03%
Compenso Sindaci Revisori	68.640,00	67.034,35	1.605,65	2,40%
Onorari e compensi diversi	44.492,34	19.254,48	25.237,86	131,08%
Gestione impianto di lavaggio e depurazione	18.499,92	18.000,00	499,92	2,78%
Aggio per riscossione coattiva TIA	163.838,83	109.952,70	53.886,13	49,01%
Abbuoni attivi	-	159,10	-159,10	-100,00%
Totale	30.307.333,07	29.776.276,37	531.056,70	1,78%

Si evidenzia il modesto incremento dei costi principalmente dovuto alla diversa classificazione delle scorie che ha consentito di smaltirle, almeno per una parte dell'esercizio, a prezzi più contenuti rispetto all'esercizio precedente.

Costi per godimento di beni di terzi.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decremento	Variazione
Canoni di leasing	118.666,50	329.793,82	- 211.127,32	-64,02%
Fitti passivi locali/impianti	3.056.483,15	3.308.530,57	- 252.047,42	-7,62%
Noleggio attrezzature	193.855,37	240.224,42	- 46.369,05	-19,30%
Manutenzione e riparazione beni di terzi	96.786,91	181.114,14	- 84.327,23	-46,56%
Manutenzione e riparazione beni di Geofor Patrimonio spa	2.019.729,56	2.181.576,94	- 161.847,38	-7,42%
Noleggio vetture in pool	2.360,07	-	2.360,07	10,00%
Noleggio autovetture uso promiscuo	26.256,50	7.869,60	18.386,90	233,64%
Totale	5.514.138,06	6.249.109,49	- 735.718,40	-12,09%

La voce "Fitti Passivi" è relativa principalmente al canone di affitto del complesso impiantistico divenuto di proprietà della società Geofor Patrimonio s.p.a. durante l'anno 2005 a seguito dell'operazione straordinaria di scissione.

Costi per il personale.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decremento	Variazione
Salari e stipendi	9.191.405,83	9.203.431,31	- 12.025,48	-0,13%
Oneri sociali	3.101.059,74	3.076.966,73	24.093,01	0,78%
Trattamento di fine rapporto	740.807,13	747.761,62	- 6.954,49	-0,93%
Totale	13.033.272,70	13.028.159,66	5.113,04	0,04%

Il costo del personale è rimasto sostanzialmente immutato rispetto allo scorso esercizio.

Costi per ammortamenti e svalutazioni.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decremento	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	531.435,64	567.611,77	- 36.176,13	-6,37%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.040.870,70	917.590,39	123.280,31	13,44%
Totale Ammortamenti	1.572.306,34	1.485.202,16	87.104,18	5,86%
Svalutazioni ei crediti	4.001.872,67	1.762.862,15	2.239.010,52	127,01%
Totale Svalutazioni	4.001.872,67	1.762.862,15	2.239.010,52	127,01%

Per la voce "Svalutazione dei crediti" si rinvia a quanto evidenziato per il fondo svalutazione crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime.

La variazione delle rimanenze risulta negativa per un valore pari a € 31.815,04.

Accantonamenti per rischi.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decremento	Variazione
Accantonamento rischi contenzioso	400.000,00	-	400.000,00	100,00%
Totale	400.000,00	-	400.000,00	100,00%

Si rinvia a quanto esplicitato alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Altri accantonamenti.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decreme nto	Variazione
Altri accantonamenti	109.276,54	-	109.276,54	100,00%
Totale	109.276,54	-	109.276,54	100,00%

Si rinvia a quanto esplicitato alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decreme nto	Variazione
Risarcimento danni	-	13.922,71	- 13.922,71	-100,00%
Abbonamenti a riviste e libri	35.059,93	20.569,18	14.490,75	70,45%
Rilascio Autorizzazione mezzi	8.781,97	7.738,19	1.043,78	13,49%
Quote associative	77.914,00	70.767,91	7.146,09	10,10%
Oblazioni	12.083,12	136.750,88	- 124.667,76	-91,16%
Erogazioni liberali	5.228,00	428,00	4.800,00	1121,50%
Costi non deducibili	10.375,44	-	10.375,44	100,00%
Vidimazione libri sociali e CC.GG	601,68	891,46	- 289,78	-32,51%
Pubblicazione e deposito atti	2.325,80	-	2.325,80	100,00%
Diritti CCIAA, certificati	8.984,00	7.578,00	1.406,00	18,55%
Spese ed oneri diversi	79.450,43	97.703,61	- 18.253,18	-18,68%
Funzionamento consorzi	-	6.500,00	- 6.500,00	-100,00%
Imposte e tasse diverse	54.472,78	17.649,12	36.823,66	208,64%
Bolli Automezzi	35.237,50	33.707,11	1.530,39	4,54%
Imposte erariali energia prodotta	22.294,69	5.700,39	16.594,30	291,11%
Ecotassa	938.163,35	1.284.969,77	- 346.806,42	-26,99%
Imposta bollo e/c	386,88	316,92	69,96	22,07%
Spese per valori bollati	3.874,30	1.800,97	2.073,33	115,12%
Perdite su crediti	91.011,25	345.185,10	- 254.173,85	-73,63%
Perdite su crediti TIA	11.134.765,76	-	11.134.765,76	100,00%
Minivalenze patrimoniali	3.823,75	1.063,75	2.760,00	259,46%
Imposte albo gestore rifiuti	6.187,90	5.461,99	725,91	13,29%
Totale	12.531.022,53	2.058.705,06	10.472.317,47	508,68%

Per quanto concerne le perdite su crediti TIA si rinvia a quanto esplicitato alla voce "crediti".

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decreme ento	Variazione
15) Proventi da partecipazione				
a) in imprese controllate	-	-	-	
b) in imprese collegate	0	0	0	
c) in altre imprese	45,33	9,74	35,59	365,40%
Totale proventi da partecipazioni	45,33	9,74	35,59	365,40%
16) Proventi diversi dai precedenti da				
d) 4 -Altri				
Interessi su c/c bancari	77.545,34	75.161,06	2.384,28	3,17%
Interessi postali	102,36	118,16	- 15,80	-13,37%
Interessi attivi su bollettazione TIA	161.391,15	116.773,14	44.618,01	38,21%
Interessi attivi su crediti vs clienti	14.538,36	25,11	14.513,25	57798,69%
Altri interessi	10.494,87	-	10.494,87	100,00%
Sconto finanziario fornitori	5.529,70	-	5.529,70	100,00%
Totale proventi	269.601,78	192.077,47	77.524,31	40,36%
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi passivi a breve	-	-	-	0,00%
Interessi moratori	472,49	47.306,97	- 46.834,48	-99,00%
Interessi passivi su mutui	9.670,39	18.845,11	- 9.174,72	-48,68%
Interessi passivi bancoposta	5,85	11,79	- 5,94	-50,38%
Interessi passivi bancari	3.923,95	-	3.923,95	100,00%
Totale oneri	14.072,68	66.163,87	- 52.091,19	-78,73%

La voce "proventi da partecipazione in altre imprese" contempla il dividendo distribuito dalla Banca di Credito Cooperativo di Fornacette per € 6,60, nonché quello distribuito dal Credito Valdinievole Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina pari ad € 38,73.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Incremento/decreme nto	Variazione
20) Proventi straordinari				
a) plusvalenze da alienazioni	0	0	0	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	140.567,00	0,00	140.567,00	100,00%
c) altri proventi	69.491,14	1.290.264,20	- 1.220.773,06	-94,61%
Totale	210.058,14	1.290.264,20	- 1.080.206,06	-83,72%
21) Oneri straordinari				
a) minusvalenze da alienazioni	0	0	-	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-	10.106,25	- 10.106,25	-100,00%
c) altri	3.165.225,92	3.087.743,26	77.482,66	2,51%
Totale	3.165.225,92	3.097.849,51	67.376,41	2,17%

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" è afferente all'IRES 2011 (per € 15.594) e al rimborso di quota parte dell'IRAP per gli anni 2006 e 2007 (per € 124.973). Per quanto concerne il rimborso si evidenzia che lo stesso ha fatto seguito al ricorso inoltrato dalla società dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale.

Per quanto concerne sia gli "altri proventi" che gli "altri" oneri straordinari si rinvia a quanto detto alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Nell'ambito degli oneri, la voce "Altri" include anche l'importo della nota di credito emessa per il conguaglio dei prezzi per la cessione dell'energia elettrica dell'anno 2010 (€ 161.969,50), i costi sostenuti a seguito dell'incendio avvenuto nel luglio del 2010 ai danni dell'impianto della carta (€ 61.000,00).

Imposte sul reddito dell'esercizio:

IRES				
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Totale rettificato
<i>Base imponibile lorda</i>	2.513.116	5.337.209	12.462.678	- 4.612.353
TOTALE				- 4.612.353
IRES				

IRAP				
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Totale rettificato
<i>Componenti positivi</i>	76.396.391	11.660.603	14.322.435	73.734.559
<i>Componenti negativi</i>	53.639.220			53.639.220
<i>Deduzioni</i>	498.917			
<i>Imponibile fiscale</i>	19.596.422			
IRAP	691.754			

Ai sensi dell'art. 1 della L. R. T. n. 71 del 20.12.2004, come modificata dall'art. 1 della L. R. T. n. 67 del 21.12.2007, come confermata dalla L. R. T. n. 65 del 29.12.2010, è stata applicata l'aliquota ridotta posto che la società ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Di seguito si riporta il prospetto indicante la fiscalità differita.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
plusvalenze	64.671	27,50%	- 17.785
utilizzo imposte differite passive	31.714	27,50%	8.721
utilizzo imposte differite passive			766
TOTALE	96.385		- 8.297
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali			
svalutazione dei crediti	3.879.469	27,50%	1.066.854
spese di personale	426.500	27,50%	117.288
richiamo imposte anticipate	11.888.361	27,50%	- 3.269.299
accantonamenti	509.277	27,50%	140.051
rettifica richiamo imposte anticipate			- 32
imposte indeducibili	409.981	27,50%	112.745
TOTALE	17.113.588		- 1.832.394
Imposte differite (anticipate) nette			- 1.840.691
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	4.612.352,00	27,50%	1.268.397
Rettifiche di consolidamento			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente			
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite			

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2012	numero medio 2011	variazione
Dirigenti	1	1	0,00%
Quadri	3	3	0,00%
Impiegati	90	85,83	4,86%
Operai	172,16	176,5	-2,46%
TOTALE	266,16	266,33	-0,06%

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Amministratori	330.103,40
Collegio sindacale	68.640,00

Azioni e strumenti finanziari

	31.12.2011	incremento	valore nominale	totale	incremento	valore nominale	31.12.2012
<i>Categoria di azioni</i>							
Ordinarie categoria "A"	3.120.000	0	0,52	1.622.400	0	0	1.622.400
Ordinarie categoria "B"	2.080.000	0	0,52	1.081.600	0	0	1.081.600
Azioni di godimento	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili in azioni	0	0	0	0	0	0	0

Non sono stati emessi strumenti finanziari nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle operazioni di locazione finanziaria.

Attività		
a)	Contratti in corso:	
	Beni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 338,122,28	194.109,68
+	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	2.060,00
-	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	- 1.960,00
-	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	- 118.175,00
+/-	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0,00
	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 118.175,00	76.034,68
b)	Beni riscattati	
	Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	1.960,00
c)	Passività	
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 0, scadenti da 1 a 5 anni € 194.109,68 e € 0,00 scadenti oltre i 5 anni)	194.109,68
+	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	2.060,00
-	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	- 117.494,38
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 0, scadenti da 1 a 5 anni € 226.519,41 e € 0,00 scadenti oltre i 5 anni)	78.675,30
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	- 680,62
e)	Effetto fiscale	- 135,16
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	- 545,46
	L'effetto su Conto Economico può essere così rappresentato:	
	Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	115.534,38
	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	3.132,12
	Rilevazione di quote di ammortamento	118.175,00
	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0,00
	Effetto sul risultato prima delle imposte	491,50
	Rilevazione dell'effetto fiscale	- 135,16
	Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	356,34

Rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario a flussi di disponibilità liquide.

	Operazioni di gestione reddituale (A)	2012	2011
	SEZIONE 1 - CALCOLO DEI FLUSSI FINANZIARI DI GESTIONE		
A	Flussi di circolante della gestione corrente	6.302.934	5.596.251
	Flussi dai ricavi	75.136.395	63.495.530
	Flussi dai costi	- 68.833.461	- 57.899.278
B	Variazioni del capitale circolante netto	- 5.324.400	- 129.731
	Variazione delle scorte	23.058	- 290.451
	Variazione dei crediti commerciali	- 5.202.031	- 2.763.901
	Variazione dei debiti commerciali	132.476	2.531.365
	Variazioni dei crediti diversi	107.973	76.424
	Variazione dei debiti diversi	- 385.876	316.832
C=A+B	Flussi di cassa della gestione corrente	978.534	5.466.520
D	Investimenti netti	- 3.206.635	297.025
	Immobilizzazioni immateriali	- 620.525	826.959
	Immobilizzazioni materiali	- 2.595.220	- 582.251
	Immobilizzazioni finanziarie	9.110	52.317
E	Area dei finanziamenti	- 208.004	- 1.576.908
	Finanziamenti netti da terzi	- 208.005	- 328.908
	Andamento del capitale	1	- 1.248.000
F	Area degli esborsi tributari	379.141	- 3.602.466
G=C+D+E+F	Flussi di cassa complessivi della gestione	- 2.056.964	584.171
	SEZIONE 2 - VARIAZIONE NELLA LIQUIDITA'		
H	Variazione della liquidità aziendale	- 2.056.965	584.171
	Variazione di cassa	- 5.684	- 12.805
	Variazione conti correnti	- 2.051.392	596.976
	Variazione titoli	111	-

Di seguito di riporta il rendiconto finanziario sulla base dei flussi di incasso e di spesa.

	2012	2011		
	8.128.359,47	7.531.383,06		
			differenza	%
clienti tariffa	31.184.443,90	31.932.291,70	- 747.847,80	-2,34%
clienti comuni	21.364.237,72	23.587.434,47	- 2.223.196,75	-9,43%
clienti privati	3.911.155,33	5.031.312,80	- 1.120.157,47	-22,26%
riscossione coattiva	1.979.858,19	901.190,23	1.078.667,96	119,69%
incassi taxa c/comuni			-	
altre entrate	786.973,57	2.666.123,36	- 1.879.149,79	-70,48%
interessi attivi	57.245,06	54.085,37	3.159,69	5,84%
totale entrate gestione caratteristica	59.283.913,77	64.172.437,93	- 4.888.524,16	-7,62%
fornitori generici	- 42.019.806,98	- 42.461.583,11	441.776,13	-1,04%
personale	- 12.706.147,41	- 12.408.297,21	- 297.850,20	2,40%
emolumenti amministratori	- 293.365,44	- 108.641,00	- 184.724,44	170,03%
imposte e tasse	- 168.324,43	- 3.167.763,23	2.999.438,80	-94,69%
addizionale provinciale	- 959.432,86	- 977.033,70	17.600,84	-1,80%
riversamento taxa ai comuni			-	
altre uscite	- 1.021.551,25	- 2.118.311,00	1.096.759,75	-51,78%
interessi passivi	- 10.653,63	- 18.845,11	8.191,48	-43,47%
totale uscite gestione caratteristica	- 57.179.282,00	- 61.260.474,36	4.081.192,36	-6,66%
saldo gestione caratteristica	2.104.631,77	2.911.963,57	- 807.331,80	-27,72%
cessione beni strumentali	101.363,66	30.399,38	70.964,28	233,44%
fornitori beni strumentali	- 3.793.281,85	- 1.889.993,98	- 1.903.287,87	100,70%
totale gestione investimento	- 3.691.918,19	- 1.859.594,60	- 1.832.323,59	98,53%
accensione finanziamento passivo				
estinzione finanziamento passivo				
accensione mutuo passivo				
quota capitale mutuo passivo	- 464.105,80	- 455.392,56	- 8.713,24	1,91%
totale gestione finanziaria	- 464.105,80	- 455.392,56	- 8.713,24	1,91%
totale surplus/deficit	- 2.051.392,22	596.976,41	- 2.648.368,63	-443,63%
saldo finale	6.076.967,25	8.128.359,47		

Il rendiconto finanziario evidenzia a fronte della sostanziale tenuta dei clienti a tariffa la contrazione degli incassi dei clienti comuni. Le entrate si sono ridotte più di quanto si siano ridotte le uscite: comunque rimane un saldo positivo della gestione caratteristica. L'esercizio rileva un sensibile aumento delle uscite per investimento a fronte di una sostanziale conferma delle uscite per la gestione finanziaria.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Paolo Marconcini
Oscar Galli
Fabrizio Catarsi
Luigi Doveri
Giovanni Ferrari
Renzo Macelloni
Giovanni Tempesti

Presidente
Vice Presidente
Amministratore delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

GEOFOR s.p.a.
Viale America,105
56025 - Pontedera (PI)
cap. soc. € 2.704.000=i.v.
C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 01153330509
Verbale Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2013

L'anno duemilatredici, il giorno ventiquattro del mese di aprile alle ore 16,25 presso la sede legale della società si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci con all'ordine del giorno:

- 1) Bilancio 2012: determinazioni conseguenti;
- 2) Nomina amministratori: deliberazioni conseguenti.

Sono presenti:

- Paolo Marconcini: Presidente;
- Oscar Galli, vicepresidente;
- Fabrizio Catarsi: amministratore delegato;
- Giovanni Tempesti, consigliere;
- Luigi Doveri, consigliere;
- Renzo Macelloni, consigliere;
- Alberto Lang, presidente del collegio sindacale;
- Vinicio Bernardini, sindaco effettivo;
- Andrea Bonechi, sindaco effettivo.

Ha giustificato la sua assenza il consigliere Giovanni Ferrari.

Sono infine presenti i sotto elencati soci rappresentanti complessivamente il 97,014% del capitale sociale, come di seguito rappresentati:

Per i soci portatori di azioni di categoria "A" :

- Comune di Pisa, rappresentato dall'assessore Giovanni Viale, giusta delega del Sindaco, Marco Filippeschi, portatore del 31,021% del capitale sociale;

- Comune di Pontedera, rappresentato dall'assessore Marco Papiani, giusta delega del Sindaco, Simone Millozzi, portatore del 19,327% del capitale sociale;
- Comune di Cascina, rappresentato dall'assessore Giorgio Catelani, giusta delega del Sindaco, Alessio Antonelli, portatore del 2,710% del capitale sociale;
- Comune di San Giuliano Terme, rappresentato dal Sindaco di Vicopisano, Yuri Taglioli, giusta delega del Sindaco Paolo Panattoni, portatore del 2,648% del capitale sociale;
- Comune di San Miniato, rappresentato dall'assessore Gianluca Bertini, giusta delega del Sindaco, Vittorio Gabbanini, portatore del 1,538% del capitale sociale;
- Comune di Vecchiano, rappresentato dall'assessore Massimiliano Angori, giusta delega del Sindaco, Giancarlo Lunardi, portatore del 0,979% del capitale sociale;
- Comune di Vicopisano, rappresentato dal Sindaco Yuri Taglioli, portatore del 0,726% del capitale sociale;
- Comune di Calci, rappresentato dall'assessore Antonio Piccioli, giusta delega del Sindaco Bruno Possenti, portatore del 0,513% del capitale sociale;
- Comune di Santa Croce sull'Arno, rappresentato dall'assessore Giulia Deidda, giusta delega del Sindaco Osvaldo Ciaponi, portatore del 0,128% del capitale sociale;
- Comune di Ponsacco, rappresentato dal Sindaco, Alessandro Cicarelli, portatore del 0,047% del capitale sociale;
- Comune di Fauglia, rappresentato dal Sindaco Carlo Carli, portatore del 0,038 % del capitale sociale;
- Comune di Lari, rappresentato dal Sindaco Mirko Terreni, portatore del 0,038 % del capitale sociale;
- Comune di Buti, rappresentato dal Sindaco Alessio Lari, portatore del 0,021 % del capitale sociale;

- Comune di Calcinaia, rappresentato dall'assessore Cristiano Alderigi, giusta delega del Sindaco, Lucia Ciampi, portatore del 0,010% del capitale sociale;

Per i soci portatori di azioni di categoria "B" :

- Pisambiente s.r.l., rappresentata dall'amministratore unico, Marco Buzzichelli, portatore del 19,184 % del capitale sociale;
- Forti Holding s.p.a., rappresentata dal Geom. Jacopo Danielli, giusta delega del Presidente, ing. Franco Forti, portatore del 18,085 % del capitale sociale.

Il Presidente dell'assemblea, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, comunica che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto sono presenti, direttamente o per delega, i soci che rappresentano il 97,014% del capitale sociale. Pertanto dichiara aperta la seduta.

Il Presidente propone all'assemblea la nomina a segretario di Roberto Silvestri. L'assemblea approva all'unanimità.

Punto 1 – Il Presidente illustra all'assemblea la proposta di modifica da apportare allo statuto al fine di prendere atto da quanto disposto dal D.P.R. 30.11.2012 n. 251 per la rappresentanza di genere.

Il Presidente provvede alla lettura dell'intervento che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Significa che nella seduta del 19.3.2013 è stato individuato un percorso alternativo a quello della costituzione del diritto di superficie in favore di Geofor s.p.a. per pervenire alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico. Evidenzia che la Regione Toscana, con propria lettera del 23.4.2013 prot. n. AOO-GRT/0109510/P.070.120, ha comunicato che i finanziamenti pubblici saranno concessi al gestore, ossia a Geofor s.p.a., che non ravvede criticità in ordine al fatto che l'impianto sia da subito di proprietà di Geofor Patrimonio s.p.a., proprietaria del terreno sul quale sarà

costruito, che fra le due società deve essere stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito dell'impianto e che tale accordo bilaterale deve essere assunto dall'ATO Toscana Costa quale impegno per la redazione dei documenti di gara per l'individuazione del nuovo gestore che dovrà subentrare a Geofor s.p.a. anche quale contraente del contratto di comodato d'uso gratuito.

Il Presidente conclude proponendo di imputare a riserva per investimenti l'utile d'esercizio in modo da conseguire la somma complessiva necessaria per la compartecipazione al finanziamento del nuovo impianto di trattamento dell'organico.

L'amministratore delegato, avvalendosi della proiezione di alcune slide che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, evidenzia che anche per l'esercizio 2012 il termovalorizzatore produce una perdita consistente di quasi tre milioni di euro. Sottolinea che l'impianto manifesta la sua vetustà in tutti i suoi componenti fondamentali per cui ha bisogno di continui interventi manutentivi che causano il non funzionamento per circa il 25% delle ore lavorabili. Significa che in considerazione di ciò l'esigenza di dismettere l'impianto è più che giustificata. Ciò si scontra con la richiesta che proviene dagli enti di programmazione di mantenere in vita l'impianto in modo da avviare a termodistruzione i rifiuti indifferenziati, e ovviamente la dismissione dell'impianto si rifletterebbe anche sul bilancio di Geofor Patrimonio s.p.a. che ha iscritto l'impianto tra le proprie attività per circa € 18.000.000,00. Evidenzia che la società non può far fronte al *revamping* ipotizzato nel piano straordinario adottato dall'ATO Toscana Costa non solo per le probabili difficoltà connesse al reperimento del finanziamento, ma anche per il necessario impegno finanziario da parte dell'azienda che sicuramente sarebbe richiesto dagli operatori finanziari che accettassero di finanziare l'intervento.

L'amministratore delegato sottolinea che strutturalmente l'impianto è in perdita, vuoi per il venir meno degli incentivi, vuoi per la sua vetustà e che ciò si ripercuoterà anche nei prossimi anni.

L'amministratore delegato in ordine alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico comunica che è stata incontrata la banca capofila del pool di istituti disponibili a finanziare l'opera e che da tale incontro è emerso che le banche richiedono che la Regione Toscana assicuri che i finanziamenti pubblici debbano essere diretti a Geofor s.p.a., ancorchè la proprietà dell'impianto sia da subito di Geofor Patrimonio s.p.a., che Geofor Patrimonio s.p.a. si costituisca fideiussore nei confronti delle banche, che l'ATO Toscana Costa garantisca che i documenti di gara per la selezione del nuovo gestore unico prevedano che il vincitore subentri nel contratto stipulato tra Geofor s.p.a. e Geofor Patrimonio s.p.a. per la concessione d'uso dell'impianto.

Il Presidente del collegio sindacale evidenzia che la relazione del collegio non contiene rilievi o informative, e sottolinea che la relazione sulla gestione contiene e approfondisce i rischi e le incertezze cui l'azienda è o può essere soggetta. Evidenzia che la situazione finanziaria e patrimoniale è equilibrata per cui l'azienda manifesta solidità. Inoltre sottolinea che è stato indicata la necessità di individuare un addetto al controllo interno che è stato individuato nel corso del 2013.

L'assessore del comune di Pisa, Giovanni Viale, chiede una stima dell'aumento del costo di smaltimento per il rifiuto indifferenziato richiesto da Belvedere s.p.a..

L'amministratore delegato risponde che ciò può essere quantificato in circa € 4/500.000 annui.

L'amministratore unico di Pisambiente s.r.l., Marco Buzzichelli, annuncia il voto favorevole al bilancio 2012 e con esso la

destinazione dell'utile a riserva con la finalità di realizzare il nuovo impianto di trattamento dell'organico. Sottolinea che il bilancio 2012 rappresenta il buon lavoro svolto dall'amministratore delegato e complessivamente dal consiglio di amministrazione. Esprime la necessità che qualora l'assemblea dei soci rinviasse la nomina del consiglio di amministrazione, sia nuovamente convocato l'organismo prima della scadenza della prorogatio.

Il Presidente del collegio sindacale osserva che il mancato rinnovo dell'organo amministrativo impone la prorogatio per 45 giorni nei quali il consiglio può compiere atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con specifica indicazione dei motivi di urgenza e indifferibilità.

L'assessore del comune di Pisa, Giovanni Viale, annuncia il voto favorevole al bilancio 2012 e con esso la destinazione dell'utile a riserva per investimenti per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico. Esprime la propria soddisfazione circa il fatto che la procedura da ultimo intrapresa per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico, così come auspicato dal comune di Pisa, sembra concretizzarsi positivamente, con ciò superando le difficoltà che altri avevano inizialmente paventate.

L'assessore del comune di Pontedera, Marco Papiani, annuncia il proprio voto favorevole al bilancio 2012 e con esso della destinazione dell'utile a riserva per investimenti per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico.

L'assessore del comune di Vecchiano, Massimiliano Angori, annuncia il proprio voto favorevole al bilancio 2012 e con esso della destinazione dell'utile a riserva per investimenti per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico ed esprime un riconoscimento per il lavoro svolto dal consiglio di amministrazione.

Il presidente propone che l'assemblea dei soci assuma la posizione esplicitata dalla Regione Toscana con lettera del 23.4.2013 prot. n. AOO-GRT/0109510/P.070.120, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, e che dia mandato al consiglio di amministrazione di compiere, in collaborazione con Geofor Patrimonio s.p.a. e ATO Toscana Costa, gli atti conseguenti al fine di addivenire alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico.

L'assemblea dei soci all'unanimità dei voti resi per alzata di mano delibera:

1) l'approvazione del bilancio 2012, e con esso della destinazione dell'utile per € 62.453 a riserva legale e per € 1.186.613 a riserva per investimenti e specificatamente per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico;

2) di assumere la posizione esplicitata dalla Regione Toscana con lettera del 23.4.2013 prot. n. AOO-GRT/0109510/P.070.120 e di dare mandato al consiglio di amministrazione di compiere, in collaborazione con Geofor Patrimonio s.p.a. e ATO Toscana Costa, gli atti necessari e conseguenti al fine di addivenire alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico.

Punto 2 – Il Presidente comunica che con l'approvazione del bilancio d'esercizio termina il mandato del consiglio di amministrazione per cui si rende necessaria la nomina del nuovo organo amministrativo.

L'assessore del comune di Pisa, Giovanni Viale, in considerazione dell'imminente prova elettorale che interessa il comune capoluogo propone di rinviare l'esame del punto.

L'assemblea dei soci a voti unanimi resi per alzata di mano delibera di rinviare il punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea considerato che non ci sono richieste di intervento e che sono stati esauriti gli argomenti all'ordine del

giorno dichiara chiusa la seduta alle ore 18,25 del 24 aprile
2013.

Il Presidente
Paolo Marconcini

Il Segretario
Roberto Silvestri

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

vi presentiamo la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile e nel contempo ci pregiamo di sottoporvi l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2012 il quale si chiude con un utile netto di € 1.249.066 dopo aver appostato imposte per € 1.264.049.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

1- Raccolta e raccolta differenziata

La società effettua il servizio in 25 comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina, Fauglia, Lajatico, Lari, Montopoli Valdarno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano per un totale di circa 350 mila abitanti.

Di seguito si riporta la seguente tabella:

	2012	2011	diff.	diff %
Totale rifiuti differenziati	95.390	88.876	6.514	7,33%
Totale RSU	112.491	125.688	- 13.197	-10,50%
Totale ingombranti e altro	5.627	6.686	- 1.059	-15,84%
Rifiuti speciali, ROT	830	1.005	- 175	-17,41%
TOTALE GESTITO DA GEOFOR	214.338	222.255	- 7.917	-3,56%
			-	
Percentuale RD	48,87%	44,32%	0	10,27%
			-	
Percentuale RU a riciclo	44,68%	40,17%	0	11,23%
Percentuale RU termovalorizzati	23,09%	21,18%	0	9,02%
Percentuale RU a discarica	32,23%	38,65%	- 0	-16,61%

Come si vede sono diminuiti i rifiuti complessivamente raccolti di 7.917 tonnellate, è

aumentata la raccolta in modo differenziato dei rifiuti di 6.514 tonnellate. Tant'è che è cresciuta la percentuale complessiva dei rifiuti avviati al riciclo, è diminuita quella dei rifiuti conferiti in discarica ed è aumentata quella soggetta al processo termico.

Occorre evidenziare che il rifiuto indifferenziato è passato da 141.211 tonnellate nel 2010 a 112.491 tonnellate del 2012, con una riduzione di 28.720 tonnellate pari al 20,34%. Corrispondentemente il rifiuto raccolto in modo differenziato è passato da 84.304 tonnellate del 2010 a 95.390 tonnellate del 2012, con un aumento di 11.086 tonnellate pari al 13,16%.

Esaminando l'andamento delle principali matrici di rifiuto, si registra che nel 2012 sono state raccolte 19.645 tonnellate di multimateriale mentre nel 2011 ne furono raccolte 17.995, con un aumento di 1.650 tonnellate pari al 9,17%. Considerato che gli abitanti equivalenti (dato proveniente dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse s.p.a.) relativi ai comuni per i quali la società svolge l'attività di raccolta dei rifiuti ammontano a 391.433 si ha la produzione pro-capite di multimateriale pari a kg 50,19 (nel 2011 è stata di 46,76).

Nel 2012 sono state raccolte 23.081 tonnellate di carta e imballaggi in carta mentre nell'anno precedente ne furono raccolte 23.706, con una diminuzione di 625 tonnellate pari al 2,64%. La produzione pro-capite di carta e cartone è risultata essere di kg 58,97 (nel 2011 è stata di 61,60).

Nel 2012 sono state raccolte 33.875 tonnellate di organico mentre nel 2011 ne furono raccolte 29.785 tonnellate, con un aumento di 4.090 tonnellate pari al 13,74%. La

produzione pro-capite di organico è risultata essere di kg 86,55 (nel 2011 è stata 77,40).

Nel 2012 sono state raccolte 9.830 tonnellate di sfalci e potature mentre nel 2011 ne furono raccolte 9.361, con un aumento di 469 tonnellate pari al 5,02%. La produzione pro-capite di sfalci e potature è risultata essere di kg 25,12 (nel 2011 è stata di 24,33).

Nel 2012 sono state raccolte 113.388 tonnellate di rifiuti indifferenziati (RSU e rifiuti da spazzamento) mentre nell'anno precedente ne furono raccolte 126.868, con una diminuzione di 13.480 tonnellate pari al 10,63%. La produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato è risultata essere di kg 289,68 (nel 2011 è stata di 329,67).

Nel 2012 sono state raccolte 13.686 tonnellate di rifiuti non compresi nelle tipologie sopra descritte mentre nell'anno precedente ne furono raccolte 13.558, con un aumento di 128 tonnellate pari al 0,95%. La produzione pro-capite è risultata essere di kg 34,97 (nel 2011 è stata di 35,23).

Quindi riepilogando la produzione pro-capite 2012 è risultata essere complessivamente di kg 545,48 così suddivisa:

	2012	2011	2012 (%)	2011 (%)
multimateriale (CER 150106)	50,19	46,76	9,20%	8,13%
carta e imballaggi in carta (CER 200101 e 150101)	58,97	61,60	10,81%	10,71%
organico (CER 200108)	86,55	77,40	15,87%	13,46%
sfalci e potature (CER 200201)	25,12	24,33	4,61%	4,23%
indifferenziato (CER 200301 e 200303)	289,68	329,67	53,11%	57,33%
altri rifiuti	34,97	35,23	6,41%	6,13%
TOTALE	545,48	574,99		

Inoltre nella tabella è rappresentato per ciascun anno la percentuale rappresentata da

ciascuna matrice di rifiuto rispetto al totale prodotto.

Il dato sopra esposto concerne l'intero territorio gestito dalla società, per cui è un dato medio. Altresì è interessante comparare tale dato medio a quanto risultante dall'attività di raccolta operata da due comuni che effettuano sistemi di raccolta diversi, ossia quello stradale o quello domiciliare.

	dato medio	raccolta stradale	raccolta domiciliare
multimateriale (CER 150106)	50,19	40,23	66,02
carta e imballaggi in carta (CER 200101 e 150101)	58,97	57,30	63,34
organico (CER 200108)	86,55	86,04	148,69
sfalci e potature (CER 200201)	25,12	26,67	13,18
indifferenziato (CER 200301 e 200303)	289,68	354,23	95,22
altri rifiuti	34,97	37,06	32,71
	545,48	601,53	419,16

Come peraltro è utile esaminare la distribuzione delle singole matrici di rifiuto rispetto al dato medio e alle due tipologie di raccolte.

	dato medio	raccolta stradale	raccolta domiciliare
multimateriale (CER 150106)	9,20%	6,69%	15,75%
carta e imballaggi in carta (CER 200101 e 150101)	10,81%	9,53%	15,11%
organico (CER 200108)	15,87%	14,30%	35,47%
sfalci e potature (CER 200201)	4,61%	4,43%	3,14%
indifferenziato (CER 200301 e 200303)	53,11%	58,89%	22,72%
altri rifiuti	6,41%	6,16%	7,80%

E' evidente che la raccolta domiciliare, più costosa di quella stradale, consegue migliori risultati in termini di differenziazione del rifiuto. Inoltre il fatto che non siano disponibili i cassonetti fa sì che il conferimento improprio non sia reso possibile. Da qui discende sostanzialmente la riduzione della produzione del rifiuto totale: non certamente dal fatto che le comunità producano meno rifiuti in ragione del tipo di

servizio di raccolta ricevuto. Le esperienze che si sono maturate di passaggio alla raccolta domiciliare sono plurime: infatti pur partendo da un modello di base sono state realizzate tante varianti a seconda delle richieste che sono state avanzate dai comuni. Si hanno raccolte domiciliari estese a tutto il territorio comunale, oppure a parti preponderanti di esso, la raccolta del multimateriale talora è organizzata con la tradizionale campana e talaltra è organizzata con la raccolta domiciliare come per le altre matrici di rifiuto. Sostanzialmente la tipologia della raccolta domiciliare, se applicata a tutto il territorio comunale, consente il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata nella misura dell'80%: i comuni che avevano una alta produzione pro-capite di rifiuto hanno in buona parte compensato l'aumento del costo del servizio di raccolta con la diminuzione della produzione dei rifiuti e conseguentemente con la diminuzione dei costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nella quasi totalità dei comuni serviti dalla società il servizio di raccolta è stato riorganizzato: certamente non è uguale a quello di alcuni anni orsono. Diverse sono le sperimentazioni effettuate: forse è giunto il momento di avviare una riflessione comune al fine di cogliere gli aspetti positivi e negativi di ciascuna sperimentazione in modo da trarre comunque tesoro dal lavoro fatto.

Per quanto concerne la raccolta del multimateriale si deve evidenziare che da parte dei consorzi di filiera sono stati ridisegnati i bacini di raccolta, uno per ciascuna azienda che si avvale dei servizi offerti da Revet s.p.a.: con ciò è stato modificato

quanto precedentemente fatto in base al quale il bacino era unico e comprendeva tutte le realtà servite da Revet s.p.a.. Nel passaggio dal bacino unico al bacino dei comuni serviti da Geofor s.p.a. (che per la raccolta e il trattamento del multimateriale si avvale della partecipata Revet s.p.a.) è stato ridotto il contributo per il trasporto di cui precedentemente usufruiva anche Geofor s.p.a.. Di qui l'aumento del costo del servizio di raccolta e trattamento del multimateriale.

Inoltre occorre significare che, a seguito dell'Accordo ANCI-CONAI, sulla base delle analisi merceologiche che i consorzi di filiera effettuano sistematicamente sul materiale raccolto, Revet s.p.a. applica le penali in caso di presenza di frazioni estranee superiori al 16%. In conseguenza di ciò tali penali non potranno che essere riaddebitate ai comuni ove è effettuata la raccolta che presenta l'eccesso di frazione estranea.

Altra particolarità significativa è stata la realizzazione dei centri di raccolta: nel territorio servito dalla società sono funzionanti 20 centri di raccolta di cui 14 dotati di informatizzazione che permette sia la pesatura puntuale dei conferimenti che la pratica degli sconti in bolletta. Inoltre è prevista la realizzazione di altri 6 centri di raccolta. L'applicazione degli sconti in bolletta sta riscuotendo i favori degli utenti. Di seguito si riporta la tabella contenente per ciascun centro di raccolta le quantità complessive di rifiuti conferiti e gli sconti cui hanno avuto e avranno diritto gli utenti a seguito dei conferimenti effettuati nel 2012 (per gli sconti sono riportati i dati noti all'azienda in quanto da essa gestiti):

centro di raccolta	conferimenti (kg)	sconti (€)
Calci	293.480,70	9.581,30
Calcinaia	741.974,40	26.939,26
Cascina	817.702,20	30.269,55
Crespina	81.838,10	1.832,91
Ponsacco	589.501,00	29.009,06
Pontedera	730.363,90	23.127,12
San Giuliano Terme	918.382,90	27.400,23
San Miniato	1.005.236,40	18.482,76
Vecchiano	703.754,60	19.674,47
Vicopisano	353.849,80	12.582,03
Pisa via Pindemonte	2.623.011,08	
Tirrenia	4.113.991,85	
Buti	374.358,40	
Casciana Terme	168.036,60	
Lari	87.871,20	
TOTALE	13.603.353,13	169.889,63

Di seguito si riporta la tabella indicante per ciascun comune la percentuale di raccolta differenziata che emerge dal dato disponibile alla società per il 2012 (al netto dell'incentivo per il biocomposter e per gli inerti) e quella certificata da A.R.R.R. s.p.a. per il 2011:

COMUNE	2012	2011
Bientina	54,65	59,91
Buti	32,95	32,1
Calci	71,14	67,07
Calcinaia	76,38	48,49
Casciana Terme	28,31	21,22
Cascina	40,2	42,85
Castelfranco di Sotto	63,98	49,46
Crespina	35,61	33,39
Fauglia	27,08	27,67
Lari	40,9	47,87
Montopoli Valdarno	32,95	33,21
Pisa	40,12	42,47
Ponsacco	81,03	44,7
Pontedera	44,75	45,76
San Giuliano Terme	79,78	71,92
San Miniato	41,98	45,82
Santa Croce sull'Arno	79,08	42,32
Santa Maria a Monte	45,36	48,66
Vecchiano	69,61	71,25
Vicopisano	50,32	41,42

Dall'attività di riciclaggio dei rifiuti la società ha conseguito i seguenti ricavi:

€ 2.636 per la vendita delle frazioni merceologiche similari;

€ 1.490.209 per la vendita della carta e del cartone alle cartiere;

€ 199.293 per la vendita del ferro;

€ 9.072 per la vendita della plastica.

Infine si deve sottolineare che alla pubblicazione mensile dei dati relativi alle raccolte pubblicati sul sito è stato associato un nuovo servizio per i comuni committenti in base al quale questi possono acquisire i dati delle raccolte, i dati relativi alla quantità dei rifiuti e agli utenti che conferiscono ai centri di raccolta, nonché i servizi

programmati sul territorio e quelli effettivamente eseguiti. Tutto ciò al fine di strutturare l'informazione rendendola sempre più efficace e tempestiva.

I dati pubblicati sul sito, oltre a riferirsi analiticamente a ciascun tipo di rifiuto, sono corredati di grafici che vogliono rappresentare in modo immediatamente comprensibile l'andamento che si registra in ciascun comune. La varietà dei dati forniti mensilmente è di gran lunga superiore a quanto è pubblicato sui siti delle altre aziende consorelle che operano nella regione toscana.

Infine si deve sottolineare che nel corso dell'esercizio è stato selezionato l'appaltatore e, con l'ausilio di Fidi Toscana s.p.a., la Banca Nazionale del Lavoro quale finanziatore per la realizzazione del nuovo impianto a digestione anaerobica e compostaggio per il trattamento dell'organico. Quando gli incontri con la BNL avevano lasciato intendere che la banca avrebbe finanziato l'opera, la stessa ha comunicato di non essere più interessata a strutturare l'operazione finanziaria. Pertanto si è reso necessario procedere ad una nuova ricerca di finanziatori: e ciò è avvenuto nel pieno della crisi finanziaria che interessa l'Italia e che ha visto una drastica riduzione del credito offerto alle imprese. Dopo lunghe e faticose trattative è stato individuato un pool di banche locali (Cassa di Risparmio di San Miniato, Cassa di Risparmio di Volterra, Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, Banca di Credito Cooperativo di Lajatico) disposte a finanziare l'opera.

Nel corso delle trattative per la definizione delle condizioni per ricevere il finanziamento è stato richiesto dalla capogruppo del pool di banche la costituzione di

ipoteca di primo grado sul diritto di superficie per 15 anni. Considerato che l'accordo con Geofor Patrimonio s.p.a. era stata individuato per un periodo di 12 anni, è stata richiesta alla società immobiliare di estendere la durata del diritto reale a 15 anni. Su tale questione si è dovuta registrare una richiesta di riesame complessivo della procedura in base alla messa in discussione della possibilità che Geofor Patrimonio s.p.a. costituisse il diritto di superficie in favore della società: per cui al momento la questione è in fase di stallo. Un recente incontro presso la Regione Toscana ha posto le basi per una soluzione possibile per la realizzazione dell'impianto.

3 - Termovalorizzatore

L'impianto di termovalorizzazione nell'anno 2012 ha smaltito 49.315 tonnellate di rifiuto indifferenziato, 363 tonnellate di ROT e 4.176 tonnellate di sovrappeso per un totale di 53.855 tonnellate, rispetto alle 47.579 tonnellate dell'esercizio precedente.

La produzione di energia elettrica immessa in rete è stata di 13.333.632 KWh rispetto ai 12.174.280 dell'esercizio precedente con ciò registrando l'aumento del 9,53%. La vendita dell'energia elettrica ha fatto registrare il ricavo di € 997.086,72 a fronte di € 1.137.556 ricavati nell'esercizio precedente. Infatti nell'esercizio 2012 l'energia elettrica è stata ceduta sul mercato, che ha fra l'altro fatto registrare una diminuzione del prezzo nel corso dell'anno, mentre nell'esercizio precedente per circa cinque mesi l'energia immessa in rete è stata pagata alle condizioni previste dall'incentivazione CIP 6/92.

L'esperimento che è stato fatto di intesa con gli organi di controllo di miscelazione del

rifiuti indifferenziato con il sovrappiù proveniente dalla vagliatura del rifiuto organico ha dato esiti positivi. Infatti in tal modo si è ricostituito il mix necessario per ricostituire il rifiuto da avviare a processo termico sulla base del quale è stata progettata a suo tempo la macchina: prova ne sia che l'andamento dei valori di emissioni di microinquinanti si è sempre attestato ben sotto i limiti di legge.

Resta integro il problema connesso alla vetustà della macchina. Si ricorda che di particolare importanza è risultata la delibera adottata il 16.12.2011 dall'Autorità Toscana Costa con la quale è stato aggiornato e integrato il piano straordinario di cui alla L. R. T. n. 61/2007 il quale prevede anche il *revamping* del termovalorizzatore prevedendo un investimento di € 25.000.000 a seguito del quale garantire la funzionalità dell'impianto per un ulteriore periodo di quindici anni.

Come già illustrato nella relazione del bilancio 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha contestato alla società il valore dei consumi dei servizi ausiliari dell'impianto che sono risultati essere superiori rispetto a quanto forfettariamente previsto nella convenzione a suo tempo stipulata con il GRTN (ora GSE). La delibera dell'Autorità è stata impugnata dalla società e il Tribunale Amministrativo adito ha accolto la richiesta di sospensiva avanzata dalla società con la motivazione che "la pretesa di ripetizione patrimoniale avanzata dall'Autorità di regolazione sia preclusa dalle pattuizioni contenute nella convenzione stipulata il 4.9.2002 ...". Successivamente il medesimo Tribunale ha ordinato all'Autorità il deposito della relazione conclusiva dell'istruttoria conoscitiva dalla stessa promossa in materia di determinazione dei

consumi per i servizi ausiliari di centrale nella produzione di energia elettrica. Inoltre l'Autorità sulla base della medesima delibera già oggetto di impugnazione dinanzi al Giudice Amministrativo ha richiesto il ricalcolo dell'energia immessa in rete nel 2011 e conseguentemente il rimborso di € 163.413,71 relativamente al CIP 6/92 e di € 1.255,90 relativamente al ritiro dedicato. Ovviamente l'azienda ha impugnata anche tale richiesta di rimborso.

Inoltre si evidenzia che è stato emanato il Decreto Ministeriale del 20.11.2012 con il quale è stato determinato il costo evitato di combustibile (CEC) per l'anno 2010 e 2011, per cui è presumibile che sia richiesta a rimborso la differenza tra quanto a suo tempo applicato e il valore da ultimo definito con il decreto ministeriale. Si evidenzia che d'intesa con l'associazione di categoria e altre aziende consorelle il decreto ministeriale è stato impugnato dinanzi al Giudice Amministrativo.

2. ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

a) Andamento e risultato della gestione nel complesso

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato il conto economico sulla base del criterio dei ricavi e dei costi del servizio venduto. Poiché i ricavi derivanti dalla tariffa dei rifiuti devono coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento del servizio si è provveduto a riclassificare tra i ricavi le partite iscritte in bilancio sotto la voce dei proventi straordinari in quanto relative ad esercizi precedenti. Infatti è ricorrente il caso dei conguagli delle bollette per cui i valori riferiti agli esercizi precedenti assumono importi significativi.

Di seguito si riporta una esposizione sintetica del conto economico riclassificato a costi e ricavi del venduto.

	2012	2011	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.256.321,61	57.734.457,65	3.521.863,96	6,10%
costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 3.682.642,62	- 4.084.960,75	402.318,13	-9,85%
costi per servizi	- 30.441.931,58	- 30.242.190,64	- 199.740,94	0,66%
costi per godimento di beni di terzi	- 5.514.002,94	- 6.242.070,22	728.067,28	-11,66%
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 31.815,04	289.672,20	- 321.487,24	-110,98%
VALORE AGGIUNTO	21.585.929,43	17.454.908,24	4.131.021,19	23,67%
costo del personale	- 13.033.272,70	- 13.028.159,66	- 5.113,04	0,04%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.552.656,73	4.426.748,58	4.125.908,15	93,20%
ammortamenti	- 1.572.306,34	- 1.485.202,16	- 87.104,18	5,86%
accantonamenti	- 509.276,54	-	- 509.276,54	100,00%
svalutazione crediti	- 4.001.872,67	- 1.762.862,15	- 2.239.010,52	127,01%
RISULTATO OPERATIVO	2.469.201,18	1.178.684,27	1.290.516,91	109,49%
risultato dell'area amministrativa	- 433.191,54	102.001,10	- 535.192,64	-524,69%
oneri e proventi finanziari	255.574,43	125.923,34	129.651,09	102,96%
EBIT NORMALIZZATO	2.291.584,07	1.406.608,71	884.975,36	62,92%
oneri e proventi straordinari	221.534,45	802.730,10	- 581.195,65	-72,40%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	2.513.118,52	2.209.338,81	303.779,71	13,75%
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 1.264.052,32	- 1.143.551,90	- 120.500,42	10,54%
UTILE NETTO	1.249.066,20	1.065.786,91	183.279,29	17,20%

Si deve ricordare che per compensare l'insolvenza patologica nei confronti della tariffa dei rifiuti, nella base di calcolo per la determinazione della tariffa stessa è stato inserito il 5% di quanto fatturato nell'esercizio precedente: ossia nei piani finanziari per il 2012 è stato previsto il 5% di quanto fatturato agli utenti nel 2011. Poiché con il 1.1.2013 la tariffa dei rifiuti è soppressa e da tale data è entrato in vigore il tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili (TARES), nei conti consuntivi del 2012 è stato incluso anche il 5% di quanto fatturato agli utenti nel 2012. Conseguentemente si deve tener conto di ciò sia osservando i ricavi delle prestazioni,

sia la svalutazione dei crediti, sia il margine operativo lordo.

Ciò premesso, si evidenzia che il Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), che consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, è passato da € 4.426.749 dell'esercizio precedente ad € 8.552.657, con un aumento del 93,20% (ciò è influenzato da quanto poc'anzi detto). Al netto del ricarico per compensare l'insolvenza patologica dei clienti a tariffa, i ricavi sono aumentati in linea con l'inflazione.

La contrazione dei costi per materie prime è derivata dalla sensibile riduzione delle attrezzature acquistate per l'implementazione delle raccolte domiciliari. E' evidente che allorquando si avviano le raccolte domiciliari devono essere acquistate le attrezzature (mastelli, sacchi e borse) da fornire agli utenti per cui l'andamento del costo in questione è pedissequo alla implementazione della tipologia di raccolta domiciliare.

I costi per servizi sono aumentati di poco: a fronte dell'aumento dei costi per i servizi di raccolta e per il trattamento dell'organico, si sono registrate diminuzioni di costi per lo smaltimento delle scorie, per l'energia elettrica (a seguito dell'utilizzazione per consumi interni di quanto prodotto dal termovalorizzatore), per la bollettazione agli utenti e per ecotassa.

Sono diminuiti di oltre € 700.000 i costi per il godimento dei beni di terzi, mentre è aumentato il costo per le variazioni di magazzino ed è rimasto sostanzialmente

immutato il costo del personale.

I costi per ammortamenti sono aumentati di circa € 100.000 a seguito dei diversi interventi sull'impiantistica gestita dalla società.

Il risultato operativo è sensibilmente migliorato rispetto all'esercizio precedente allorquando sul buon risultato finale ha inciso l'area straordinaria del bilancio. Ciò fa sì che il bilancio 2012, ancorché registri un risultato leggermente migliore di quello dell'anno precedente, sia di migliore qualità rispetto a quello precedente.

Continua ad essere positivo l'andamento dell'area finanziaria: ciò è tanto più significativo rispetto all'attuale panorama che registra fortissime tensioni finanziarie che colpiscono pesantemente le imprese.

E' necessario segnalare che l'azienda ha effettuato investimenti per circa € 3.207.000. Fra questi si devono segnalare le acquisizioni di automezzi e di vasche per l'implementazione del sistema di raccolta denominato "Igenio", ossia la realizzazione di un sistema di batterie di cassonetti da collocare in punti prestabiliti della città di Pontedera presso i quali i cittadini possono conferire in modo differenziato il rifiuto previo utilizzo di una chiavetta che ne consente l'apertura.

Infine si segnala che nell'esercizio è stato implementato e messo a regime il controllo di gestione. Nell'ambito di ciascun settore sono state individuate le attività elementari che costituiscono un autonomo centro e su ciascuna di esse è operato il sistematico e continuo monitoraggio. Ad esempio ciascuna attività di raccolta dei rifiuti è codificata non solo per comune committente, ma anche per tipologia di rifiuto raccolto e per

tipologia di raccolta effettuata. Il lavoro svolto per impiantare il controllo di gestione ha interessato tutti i settori aziendali ed è stato possibile in quanto si è innestato su un processo di automazione di diverse procedure aziendali già operanti da tempo.

b) Andamento e risultato della gestione nei vari settori

Si evidenzia che quanto riportato per l'esercizio 2012 è il risultato dell'elaborazione del nuovo software per il controllo di gestione decisamente più raffinato per quanto concerne la metodologia di calcolo ed il ribaltamento dei costi, mentre per l'esercizio precedente è stato riproposto quanto presentato nel precedente esercizio.

SERVIZI AMBIENTALI

	2012	2011
ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.594.760	28.410.151
costi operativi	- 19.901.537	- 17.978.262
VALORE AGGIUNTO	13.693.223	10.431.889
costo del personale	- 8.011.609	- 7.648.749
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.681.614	2.783.140
ammortamenti	- 966.192	- 782.912
accantonamenti	- 205.403	-
svalutazione crediti	- 2.140.300	- 948.404
RISULTATO OPERATIVO	2.369.719	1.051.824
risultato dell'area amministrativa	- 134.054	125.052
oneri e proventi finanziari	48.436	- 28
EBIT NORMALIZZATO	2.284.101	1.176.848
oneri e proventi straordinari	143.068	7.383
ripartizione costi della struttura		- 744.576
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	2.427.169	439.655
imposte	- 649.142	
UTILE NETTO	1.778.027	439.655

I ricavi ed i costi sono sensibilmente aumentati in ragione dei nuovi sistemi di raccolta posti in atto. E' decisamente migliorato il risultato operativo e conseguentemente l'utile netto.

IMPIANTI

	2012	2011
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.885.379	7.856.770
costi operativi	- 5.532.356	- 5.517.841
VALORE AGGIUNTO	2.353.023	2.338.929
costo del personale	- 1.346.859	- 1.381.005
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.006.164	957.924
ammortamenti	- 384.305	- 329.632
accantonamenti	- 54.055	-
svalutazione crediti	- 349.641	- 174.129
RISULTATO OPERATIVO	218.163	454.163
risultato dell'area amministrativa	- 117.410	2.846
oneri e proventi finanziari	12.747	-
EBIT NORMALIZZATO	113.500	457.009
oneri e proventi straordinari	20.290	220.541
ripartizione costi della struttura		- 203.793
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	133.790	473.757
imposte	- 170.833	
UTILE NETTO	- 37.043	473.757

I ricavi e i costi sono rimasti sostanzialmente invariati. Resta il fatto che la vetustà dell'impianto del compost non risulta essere ulteriormente sopportabile in quanto il mantenimento all'attuale livello di efficienza assorbe troppe risorse economiche rispetto al risultato che offre. Se non fosse prontamente realizzato il nuovo impianto di trattamento dell'organico si renderebbe necessario trasportare presso altri impianti crescenti quantità di organico (che si stima aumentino in relazione all'estensione della raccolta differenziata) fino all'eventuale totalità del raccolto. Ciò comporterebbe un aggravio dei costi e conseguentemente del prezzo praticato ai comuni.

DISCARICA

	2012	2011
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.991.636	10.978.523
costi operativi	- 5.497.104	- 6.001.497
VALORE AGGIUNTO	4.494.532	4.977.026
costo del personale	- 613.456	- 49.253
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.881.076	4.927.773
ammortamenti	- 24.565	- 2.069
accantonamenti	- 85.136	-
svalutazione crediti	- 820.018	- 543.532
RISULTATO OPERATIVO	2.951.357	4.382.172
risultato dell'area amministrativa	- 84.936	3
oneri e proventi finanziari	20.076	-
EBIT NORMALIZZATO	2.886.497	4.382.175
oneri e proventi straordinari	41.522	1.708
ripartizione costi della struttura		- 170.647
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	2.928.019	4.213.236
imposte	- 268.971	
UTILE NETTO	2.659.048	4.213.236

I ricavi sono diminuiti in conseguenza della riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato conferito in discarica. Il significativo aumento dei costi di personale è dipeso da una loro più puntuale attribuzione in ragione della puntuale valutazione dei carichi di lavoro.

Peraltro si evidenzia che la Belvedere s.p.a. ha richiesto a decorrere dal 1.1.2012 l'aumento del 15,98% rispetto al 2011 del prezzo per lo smaltimento in discarica.

L'azienda ha investito del problema sia l'ATO Toscana Costa che la Provincia di Pisa.

Il risultato operativo continua ad essere positivo e così pure l'utile netto.

TERMOVALORIZZATORE

	2012	2011
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.794.695	8.652.815
costi operativi	- 8.019.984	- 9.237.877
VALORE AGGIUNTO	- 225.289	- 585.062
costo del personale	- 2.317.665	- 1.943.137
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	- 2.542.954	- 2.528.199
ammortamenti	- 122.109	- 128.291
accantonamenti	- 55.406	-
svalutazione crediti	-	- 560
RISULTATO OPERATIVO	- 2.720.469	- 2.657.050
risultato dell'area amministrativa	- 84.116	- 37.683
oneri e proventi finanziari	13.065	-
EBIT NORMALIZZATO	- 2.791.520	- 2.694.733
oneri e proventi straordinari	6.665	96.268
ripartizione costi della struttura		- 318.844
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	- 2.784.855	- 2.917.309
imposte	- 175.101	
UTILE NETTO	- 2.959.956	- 2.917.309

La gestione del termovalorizzatore continua ad essere il problema principale dell'azienda. Deve osservarsi che la perdita registrata dal termovalorizzatore non è compensata dall'utile derivante dai conferimenti in discarica. La vetustà della macchina continua ad assorbire ingenti risorse economiche. Inoltre deve significarsi che il prezzo praticato ai committenti è uguale indipendentemente dall'impianto ove avviene il conferimento, ossia termovalorizzatore o discarica, quando è noto che i costi operativi della macchina termica sono ben superiori a quelli di una discarica.

3. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come noto dal 1.1.2013 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili. In ragione di ciò l'azienda emetterà la fattura ai comuni e questi dovranno rivalersi sugli utenti. Mentre dapprima era stata fissata in aprile 2013 la prima rata di

pagamento per gli utenti, successivamente tale data è stata posticipata a luglio. Ciò significa che i comuni non potranno acquisire flussi finanziari prima di settembre/ottobre 2013. Considerata la cronica carenza di liquidità in cui si trovano molti enti locali è prevedibile che si assista a notevoli ritardi per i pagamenti delle fatture emesse dall'azienda. Infatti non è possibile che l'azienda permanga per un periodo di sette/otto mesi senza incassare le fatture emesse. E' vero che esiste un impegno del Governo a riportare la scadenza della prima rata ad aprile, ma la situazione di ingovernabilità attuale lascia poche speranze ad un intervento del genere. Certamente è necessario che tutti gli attori compiano il massimo sforzo. Da parte dell'azienda sono stati raddoppiati i fidi bancari: ancorché la soluzione sia onerosa, in parte può scongiurare il blocco del servizio. E' necessario che anche i comuni compiano una analogo sforzo al fine di pagare una buona parte delle fatture che l'azienda emetterà.

Inoltre si deve evidenziare che la L. 24.12.2012 n. 228 dispone che i comuni possono affidare fino al 31.12.2013 la gestione del tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili (TARES) ai soggetti che svolgono il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della tariffa (ex TIA). Sulla base di tale assunto, e per decisione degli enti, l'azienda ha continuato a svolgere il servizio di bollettazione per conto dei dodici comuni che avevano adottato la TIA. Qualora venisse confermato che l'azienda è affidataria del servizio di accertamento e riscossione della TARES solamente fino al 31.12.2013 è evidente che si porrebbe il problema della collocazione dei 17 addetti a

ciò preposti. Non si può che augurarsi che il legislatore modifichi la decisione assunta o prevedendo che continui ad essere rimessa la facoltà ai comuni di avvalersi della prestazione dell'azienda (e i comuni se ne avvalgano), oppure che preveda che i lavoratori siano assunti dal soggetto che sarà deputato alla gestione della TARES.

Inoltre si evidenzia che la procedura di gara bandita dall'ATO Toscana Costa è in una fase di stallo a seguito delle difficoltà insorte per la definizione del piano interprovinciale dei rifiuti che deve determinare quali impianti si devono costruire e dove devono essere realizzati.

Infine si significa che l'ATO Toscana Costa ha preannunciato la necessità che la società conferisca circa 16.000 tonnellate di rifiuto indifferenziato presso il termovalorizzatore di Livorno al fine di ridurre l'indice dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) conferiti in discarica. La conseguenza di ciò sarà un aumento del costo di smaltimento che non potrà che essere ribaltato sui committenti.

4. INDICATORI FINANZIARI

La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo da:

1. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE

Si fa riferimento alla pertinenza gestionale degli elementi dell'attivo, ossia le attività sono aggregate secondo l'appartenenza alla gestione caratteristica o a quella accessoria; gli elementi del passivo, come per il criterio finanziario, sono distinti secondo il grado di esigibilità.

2. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A RICAVI NETTI E COSTO DEL VENDUTO

In tale classificazione, il conto economico evidenzia il contributo che le diverse

gestioni hanno dato alla formazione del risultato d'esercizio; in tal modo è possibile capire le determinanti del risultato prodotto.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso indici di composizione.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione:

	2012	2011
<u>Attivo fisso</u> Capitale Investito	18,66%	14,29%
<u>Attivo circolante</u> Capitale Investito	81,34%	85,71%

Nell'anno 2012 si osserva un discreto aumento dell'indice di rigidità degli impieghi (attivo fisso/capitale investito) e, di conseguenza, una diminuzione dell'indice di elasticità degli stessi (attivo circolante/capitale investito). Il quoziente di immobilizzo degli impieghi (attivo fisso/attivo circolante) è significativamente

aumentato.

	2012	2011
<u>Attivo fisso</u> Attivo circolante	0,23	0,17

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione; gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, mezzi propri) sul capitale di finanziamento:

	2012	2011
<u>Passività a breve</u> Capitale di Finanziamento	70,58%	73,68%
<u>Passività consolidate</u> Capitale di Finanziamento	8,33%	8,75%
<u>Mezzi propri</u> Capitale di Finanziamento	21,10%	17,57%

Dal lato delle fonti di finanziamento la società presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. Tuttavia è aumentata l'incidenza dei mezzi propri sul capitale di finanziamento: tale rapporto (mezzi propri/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le

attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti.

Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività consolidate permette di mettere in evidenza come il debito sia costituito prevalentemente da debiti a breve termine che sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli *indici di copertura* mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

	2012	2011
$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$	1,13	1,23
$\frac{\text{Passivo permanente}}{\text{Attivo fisso}}$	1,58	1,84

Dalla tabella si può notare come i quozienti dati dal rapporto "mezzi propri/attivo fisso" e dal rapporto "passivo permanente/attivo fisso" siano leggermente diminuiti. Resta sostanzialmente immutata la solidità aziendale, cioè la capacità dell'azienda di

autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Proseguendo nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'*indice di indebitamento*, o *leverage*, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è diminuito sia per effetto della diminuzione del valore del capitale investito, sia per effetto di un notevole aumento dei mezzi propri a seguito della destinazione dell'utile a riserva per investimenti.

	2012	2011
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Mezzi propri}}$	4,74	5,69

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riportano gli *indici di solvibilità* e, rispettivamente, l'*indice di disponibilità* e l'*indice di liquidità*.

	2012	2011
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passivo corrente}}$	1,15	1,16
$\frac{\text{Liquidità immediate+Liquidità differite}}{\text{Passivo corrente}}$	1,12	1,13

L'*indice di disponibilità*, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. L'indice in oggetto è rimasto sostanzialmente invariato e quindi esprime una situazione soddisfacente che ci permette di affermare che la società è in grado di far fronte agli impegni a breve con le proprie disponibilità liquide.

L'*indice di liquidità* (detto anche "quick ratio"), invece, mette in evidenza il rapporto tra le liquidità, immediate e differite, con le passività scadenti entro l'anno: anche in questo caso l'indice è rimasto sostanzialmente invariato per cui è possibile affermare che l'azienda gode di una situazione di equilibrio finanziario.

L'analisi della struttura finanziaria di un'impresa non può concludersi senza la rappresentazione della *Leva Finanziaria*, ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari ed il capitale proprio. Un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore prossimo allo zero è sinonimo di una ottima struttura finanziaria. Nel nostro caso l'indice è costantemente in discesa negli ultimi esercizi fino a raggiungere il valore di zero.

	2012	2011
<u>Debiti finanziari a m/l termine</u>	0,00	0,03
Patrimonio Netto		

ANALISI PER MARGINI

L'analisi per margini rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte.

L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

	2012	2011
<u>Margine di struttura</u>		
Passivo Permanente - Attivo Fisso	4.449.618	5.118.452
<u>Capitale Circolante Netto (CCN finanziario)</u>		
Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti	4.449.618	5.118.452
<u>Margine di tesoreria</u>		
(Liquidità Immediate+Liquidità Differite) - Passività Correnti	3.501.444	4.147.221
<u>Posizione Finanziaria Netta</u>		
(Liquidità Immediate+Crediti Finanziari a breve e a m/l termine)		
—	5.883.804	7.479.797
(Debiti a breve + Debiti a m/l termine)		

Il *Margine di Struttura* permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall'analisi dei risultati si evidenzia un valore positivo che è sinonimo di un apprezzabile equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch'essi a medio-lungo termine. Peraltro ciò evidenzia che le fonti permanenti finanziano interamente gli investimenti durevoli.

Il *Capitale Circolante Netto* esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente dell'impresa: dato che anch'esso assume un valore positivo si può affermare che la società si trova in una situazione ottimale anche per quanto riguarda l'equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

Il *Margine di tesoreria* ha lo scopo di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa, ossia la sua capacità di far fronte alle uscite future derivanti dall'esigenza di estinguere le passività a breve con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve: ancora una volta, il suo valore positivo è sintomatico di una gestione attenta delle risorse finanziarie disponibili.

Infine, la *Posizione Finanziaria Netta* misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura. Essa è quindi espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori dell'esercizio e di quello precedente mette in evidenza una discreta diminuzione ma comunque una situazione positiva espressione della capacità delle attività finanziarie di compensare l'esposizione debitoria.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della situazione economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (*ROE*: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

	2012	2011
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Mezzi Propri}}$	14,32%	14,26%

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori si evidenzia un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'utilizzo di un conto economico riclassificato a ricavi e costo del venduto ha consentito di calcolare un tasso di rendimento lordo delle vendite (*ROS*: "Return on Sales") distinto per linee di *business*.

	2012	2011
<u><i>R.O.S. Servizi Ambientali</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	7,05%	3,70%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Smaltimento Discarica</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	29,54%	39,92%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Impianti Industriali</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	2,77%	5,78%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Termovalorizzatore</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	-34,90%	-30,71%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		

Tale indice esprime in termini percentuali la redditività caratteristica delle vendite relativamente a ciascuna linea di *business* evidenziando quanto residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica: presentando al numeratore il reddito operativo, risulta maggiore quanto più si riescono a contenere i costi operativi.

ROS Servizi Ambientali: il significativo aumento rispetto all'anno precedente è imputabile all'aumento dei ricavi e alla contrazione dei costi operativi.

ROS Smaltimento in discarica: è sensibilmente diminuito sia a seguito della diminuzione del valore aggiunto che a seguito di una maggiore incidenza dei costi del personale.

ROS Impianti: la significativa diminuzione è dovuta al modesto aumento dei ricavi a fronte di un sensibile aumento dei costi di personale e per ammortamenti.

ROS Termovalorizzatore: il significativo peggioramento è conseguenza della riduzione dei ricavi e dell'aumento dei costi del personale.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il *ROI* ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

	2012	2011
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Capitale Investito gestione caratteristica}}$	5,97%	2,82%

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il valore che tale indicatore assume nel 2012 rispetto all'anno precedente dimostra un sostanziale aumento imputabile sia all'aumento del risultato operativo che alla diminuzione del capitale investito.

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il *tasso di incidenza della gestione extracaratteristica* che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria.

	2012	2011
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	50,58%	88,99%

La sensibile diminuzione del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente esprime la maggiore incidenza della gestione operativa sul reddito netto rispetto alla gestione extracaratteristica.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2012	2011
<u><i>Tasso di rotazione del Capitale Investito</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale Investito}}$	1,48	1,36
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo a breve</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo a breve}}$	1,82	1,58
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo a lungo</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo a lungo}}$	7,94	9,50

Il *tasso di rotazione del capitale investito* informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è aumentato sia per effetto dell'incremento dei ricavi delle vendite, sia per effetto di una minima riduzione del capitale investito.

Il *tasso di rotazione dell'attivo a breve* è aumentato così come il *tasso di rotazione dell'attivo a lungo*.

L'analisi degli indici di rotazione, può essere completata con il calcolo degli *indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali*.

	2012	2011
<u><i>Indice di rotazione dei crediti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Crediti commerciali}}$	2,66	2,64
<u><i>Indice di rotazione dei debiti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Costi di acquisto}}{\text{Debiti verso fornitori}}$	2,20	2,25

Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli *indici di durata* degli elementi del capitale investito; a tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle *dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute*

dai fornitori, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari.

Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

		2012	2011
<u>Indice di durata dei crediti commerciali</u>			
<u>Crediti commerciali</u>	*365	137,42	138,21
Ricavi di vendita			
<u>Indice di durata dei debiti commerciali</u>			
<u>Debiti verso fornitori</u>	*365	165,59	162,29
Costi di acquisto			

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Lo stato patrimoniale *riclassificato secondo i criteri finanziari* che evidenziano la *posizione finanziaria netta* consente di evidenziare in modo immediato le modalità di copertura del capitale investito netto. Infatti distingue i capitali propri degli azionisti utilizzati per finanziare il capitale investito (capitale sociale, riserve accantonate,

utili non distribuiti, versamenti i conto capitale), dai capitali di terzi (debiti a breve/medio lungo termine verso banche o altri finanziatori) rappresentati dalla posizione finanziaria netta.

Analogamente consente di analizzare il capitale investito nelle sue tre componenti principali: le immobilizzazioni nette, e quindi gli investimenti in beni durevoli della società, e il capitale circolante netto e i fondi (fondo TFR e fondi rischi e oneri).

	2012	2011
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.052.816	1.963.727
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	4.114.674	2.560.325
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.511.484	1.517.415
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.678.974	6.041.467
<i>Rimanenze</i>	948.174	971.232
<i>Crediti Commerciali</i>	23.062.192	21.862.034
<i>Crediti tributari</i>	1.255.617	2.532.281
<i>Imposte anticipate</i>	1.994.898	2.558.895
<i>Altri crediti</i>	191.414	299.387
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	88.912	87.905
<i>Debiti verso fornitori</i>	- 18.033.364	- 17.900.888
<i>Debiti tributari</i>	- 2.822.559	- 3.028.327
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	- 886.738	- 880.117
<i>Altri debiti</i>	- 3.144.459	- 3.530.335

<i>Ratei e Risconti passivi</i>	- 3.430.032	- 5.373.107
<i>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</i>	- 775.945	- 2.401.040
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	- 623.755	- 142.337
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	- 3.442.525	- 3.506.405
<i>TOTALE FONDI</i>	- 4.066.280	- 3.648.742
<i>CAPITALE INVESTITO</i>	2.836.749	- 8.315
<i>Capitale Sociale</i>	2.704.000	2.704.000
<i>Riserve</i>	4.415.551	3.349.766
<i>Utile d'esercizio</i>	1.249.070	1.065.785
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	351.932	351.932
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	8.720.553	7.471.483
<i>Crediti Finanziari a M/L termine</i>	- 15.138	- 18.272
<i>Debiti Finanziari a M/L termine</i>	-	216.408
<i>POSIZIONE FINANZIARIA A M/L TERMINE</i>	- 15.138	198.136
<i>Debiti finanziari a breve</i>	234.811	482.508
<i>Liquidità</i>	- 6.082.046	- 8.139.122
<i>Crediti finanziari a breve</i>	-	-
<i>Altri titoli</i>	- 21.431	- 21.320
<i>POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE TERMINE</i>	-5.868.666	-7.677.934
<i>TOTALE DEBT/EQUITY</i>	2.836.749	-8.315

5. INDICATORI NON FINANZIARI

a) Ambiente

Non si rilevano danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

b) Personale

Non si rilevano morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Inoltre nel 2012 sono stati attivati 32 contratti di cui 3 a tempo determinato, 2 per sostituzione di maternità, 9 tempo indeterminato e 18 contratti di somministrazione.

Nel medesimo periodo sono stati cessati 42 contratti di cui 7 a tempo determinato, 2 per sostituzione di maternità, 8 a tempo indeterminato e 25 contratti di somministrazione.

6. RENDICONTO DELLA ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate, né è controllata da altra società.

8. NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non ha azioni proprie, né le ha mai possedute nel corso dell'esercizio o negli anni passati. Inoltre non ha società controllanti né le ha mai avute nel corso di questi anni.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già sottolineato, dalla seconda metà del 2012 è entrata in una preoccupante fase di stallo la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico. Inoltre si ricorda che è stato necessario emettere la bolletta di conguaglio nei confronti degli utenti a tariffa che tenesse conto delle variazioni intervenute nell'ultimo semestre 2012. Ciò si è reso necessario per i differenti regimi che disciplinano la tariffa e il tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili, per i diversi soggetti deputati all'incasso (nel primo caso l'azienda, nel secondo il comune).

10. STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

11. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società ha in essere affidamenti che assicurano la possibilità di far fronte a temporanee crisi di liquidità oltre ad aver previsto il ricorso all'accensione di mutui per far fronte agli investimenti preventivati.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'impegno della società per il miglioramento dei servizi erogati e per il contenimento della struttura dei costi rimane inalterato nonostante il venir meno della prospettiva di continuità aziendale.

La realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico resta l'obiettivo sul quale concentrare le energie. Al riguardo è necessario ricordare che il piano finanziario a

supporto del progetto prevede che la società impieghi risorse proprie per la realizzazione dell'opera. Di qui la proposta di destinare l'utile d'esercizio al fondo di riserva investimenti in modo che lo stesso raggiunga l'importo di € 3.459.250.

13. CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione si invita l'assemblea ad approvare il bilancio che ha prodotto l'utile al 31.12.2012 pari a € 1.249.066 iscrivendolo nel modo seguente:

per € 62.453 a riserva legale;

per € 1.186.613 nella riserva per investimenti.

Si conferma che il progetto di bilancio proposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'amministratore delegato
Fabrizio Catarsi

Il Presidente
Paolo Marconcini

Pontedera li, 15.3.2013

GEOFOR SpA

Sede Legale: Viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
capitale sociale € 2.704.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Pisa n. 01153330509

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio chiuso il 31/12/2012
della società: GEOFOR SPA
ai sensi degli articoli 2429, co. 2, codice civile
e 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'assemblea dei soci

Signori Soci,

di seguito riportiamo la relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 della Vostra società, redatta in conformità alle disposizioni di Legge, tenuto altresì conto che al Collegio Sindacale è affidato il controllo contabile ai sensi dello Statuto e dell'art. 2409-bis del codice civile.

Parte prima

Relazione di revisione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Geofor spa chiuso al 31/12/2012, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili emanati dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, eventualmente integrati o riformulati dall'OIC, è degli amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile, raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come eventualmente integrati dal CNDCEC. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio è conforme ai principi sopra enunciati, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, e nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società Geofor spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, in conformità alle norme che disciplinano la redazione e composizione del bilancio d'esercizio. Si attesta perciò la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

In particolare si rende noto che:

- a. sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico, rispettivamente dagli artt. 2424 e, 2424-bis e dagli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b. nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423 del codice civile;
- c. sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, tra cui:
 - i. la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
 - ii. oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dall'incasso o dal pagamento;
 - iii. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
 - iv. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- d. i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- e. sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- f. i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;

- g. non sono stati effettuati compensi di partite;
- h. la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dagli artt. 2427 e 2427-bis del codice civile e rispetta la chiarezza e completezza informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla Legge.
- i. I criteri di valutazione applicati non si discostano da quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e sono conformi ai principi contabili di riferimento .

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della società Geofor s.p.a. In conformità alle disposizioni di legge, nonché del principio di revisione 001 emanato dal CNDCEC, il collegio ha proceduto alla verifica della coerenza delle informazioni contenute nella suddetta relazione con quanto indicato nel bilancio di esercizio, comprensivo della nota integrativa, riscontrando che non vi sono difformità e che i dati forniti collimano perfettamente.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile vigilanza sull'amministrazione

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2403 e ss. del c.c., riunendoci periodicamente e facendo risultare da apposito verbale il risultato di tale attività.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo assistito ai consigli di amministrazione della società.
- Tenuto, infine, conto, che al collegio sindacale spetta la revisione legale dei conti ai sensi delle disposizioni del c.c., si da atto che durante le verifiche periodiche si è potuto accertare la corretta tenuta della contabilità ed il corretto e tempestivo

adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi e dei premi dovuti ad enti previdenziali ed assicurativi. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e la corretta rappresentazione contabile dei fatti di gestione nella contabilità aziendale. Non sono inoltre state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutarie.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio di Amministrazione e dall'amministratore delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. In particolare, non risultano poste in essere operazioni imprudenti o manifestamente azzardate o che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Abbiamo vigilato, tenendo conto delle dimensioni aziendali, della complessità del settore in cui la società opera nonché degli obiettivi che essa si propone di conseguire, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della società - in particolare l'assetto amministrativo/contabile - e sul suo concreto funzionamento suggerendo agli amministratori, là dove è stato riscontrato necessario a parere del collegio, appropriate misure di miglioramento. Si richiama l'attenzione sulla circostanza che la società non ha un preposto al controllo interno.
4. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, non essendone ricorsi i motivi.
5. Non sono pervenute denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del codice civile.
6. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che a nostro parere rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, per cui rimandiamo alla prima parte della nostra relazione, che si reputa opportuno completare con le valutazioni che seguono.
7. Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.
8. Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto contabile pari ad Euro 8.720.552 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	41.338.795
Passività	Euro	32.618.243
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	7.471.486

Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.249.066
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	5.380.295

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	76.396.391
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	71.183.682
Differenza	Euro	5.212.709
Proventi e oneri finanziari	Euro	255.574
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	- 2.955.168
Risultato prima delle imposte	Euro	2.513.115
Imposte sul reddito	Euro	-1.264.049
Utile dell'esercizio	Euro	1.249.066

9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, oltre a quelli già segnalati.

Per quanto precede e con le considerazioni sopra espresse, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012 e alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Pontedera lì, 04 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

dott. Alberto Lang	Presidente
dott. Vinicio Bernardini	Sindaco effettivo
dott. Andrea Bonechi	Sindaco effettivo